

Oggi a Roma assemblea di 500 delegati per la riforma della PS

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Vance inizia con Sadat la sua missione nel Medio Oriente In penultima

Dal blocco dei traghetti La Sicilia soffocata

L'agitazione degli « autonomi » nello stretto di Messina provoca pesantissimi danni all'economia dell'isola - In pericolo l'occupazione di trentamila braccianti - Sarà decisa la precettazione?

Dal nostro inviato

MESSINA - L'avventura della traversata dello stretto è iniziata ieri alle 8,45, quando alla stazione di Villa San Giovanni, l'ultima a sud del continente, è arrivato il treno partito da Milano giovedì alle 18,55. La comunicazione che arriva dagli altopiani è una vera e propria doccia fredda: « Si dà avviso ai signori viaggiatori diretti in Sicilia che per una protesta sindacale da parte del personale delle navi-traghetti il treno termina la corsa in questa stazione. La « protesta sindacale » non meglio precisata dallo speaker è quella « operazione timone selvaggio » attuata da 12 giorni (salvo una « tregua » di una decina di ore) dagli aderenti ai sindacati « autonomi »...

merci bloccate nelle stazioni di partenza. C'è di più: i mercati internazionali sono stati aperti giovedì, ma il « tarocco » siciliano non riesce a raggiungerli: se non si sfrutta ora la maggiore ricchezza dei mercati esteri, il prodotto dovrà essere riservato unicamente al mercato interno o ceduto per la distribuzione all'AIMA. « C'è il rischio - afferma il compagno Bontempo, segretario della Camera del Lavoro - di perdere non solo credibilità sui mercati esteri, ma anche di vanificare tutte le lotte dei braccianti per qualificare le produzioni e creare, di conseguenza, nuove possibilità di lavoro. »

Anche le fabbriche subiscono seri contraccolpi. Alcune materie prime, che per precise norme di sicurezza non possono viaggiare sui traghetti privati, cominciano a scarseggiare. In molte aziende, Pasquale Cascella (Segue in penultima)

Aperto il convegno internazionale su Gramsci

Si è aperto ieri a Firenze il convegno internazionale di studio sul tema « Gramsci e storia in Gramsci » promosso dall'Istituto Gramsci con il patrocinio della Giunta regionale toscana, del Comune e della Provincia di Firenze. Ai lavori partecipano in gran numero studiosi italiani e stranieri, personalità della politica e della cultura. Nella prima giornata i lavori sono stati aperti dall'introduzione generale di Nicola Badaloni, cui sono seguite le relazioni di Eric J. Hobsbawm, di Alberto Caracciolo e di Valentino Gerratana. A PAG. 4

Lungo vertice dei ministri economici con Andreotti Definito il « pacchetto » da proporre ai sindacati

La riunione con i rappresentanti delle organizzazioni dei lavoratori dovrebbe tenersi mercoledì prossimo - Assente nelle misure preannunciate una « strategia » di ripresa - Una prima risposta della DC al documento socialista sull'emergenza

ROMA - Dopo otto ore faticose di riunione il « vertice » dei ministri economici si è chiuso ieri sera alle 19 a Palazzo Chigi con il definitivo appuntamento del « pacchetto » di misure economiche. L'incontro è stato naturalmente il fatto caratterizzante della giornata politica. Ma è anche da notare che, dopo la Direzione socialista, la DC ha fatto pervenire una prima risposta, attraverso una nota che - diffusa ieri - sarà pubblicata oggi sul « Popolo ». In essa, il partito dello scudo crociato dichiara la propria disponibilità a un confronto e a un chiarimento. Torniamo al « vertice » economico. Si è concluso, abbiamo detto, in serata, e mettendo insieme le dichiarazioni piuttosto frammentarie rilasciate da alcuni ministri è stato possibile ricostruire nelle grandi linee il quadro delle proposte che il governo avanza nella prossima settimana a sindacati e partiti. Ne daremo conto tra breve.

Ma è forse più opportuno riferire prima sul calendario delle scadenze attraverso le quali il « pacchetto » dovrà passare. Ci sarà anzitutto una « messa a punto », di carattere tecnico, definitiva: e avverrà nella giornata odierna, nella riunione convocata per stamane alle 10 - di nuovo a Palazzo Chigi - dei soli ministri finanziari. Ne dà notizia lo stesso striminzito comunicato ufficiale emesso ieri sera dalla Presidenza del Consiglio, che inoltre recita testualmente: « In base alla relazione del gruppo di lavoro sul programma economico aggiuntivo per il 1978, è stato discusso il quadro di riferimento dei possibili interventi di investimento in una linea di continuità nella lotta all'inflazione ». Piuttosto vago, non c'è che dire: e indefinito rimane anche nell'annuncio che « la prossima settimana » la discussione « con i rappresentanti dei partiti e delle organizzazioni sindacali... sulle misure da adottare ».

È stato invece possibile apprendere, mentre i ministri lasciavano la riunione, qualche dato più preciso: l'incontro coi sindacati dovrebbe tenersi - salvo imprevisti - mercoledì prossimo, e il giorno dopo, giovedì, dovrebbe seguirlo quello coi partiti dell'Innesa. Questo mutamento di calendario è naturalmente collegato ad altre scadenze, slittate in avanti. Ieri sera, infatti, i segretari generali di CGIL-CISL-UIL, Lama, Marcario e Benvenuto hanno convocato per lunedì mattina la segreteria unitaria e per venerdì 16 è stato il Comitato direttivo (che doveva invece tenersi martedì).

La DC e la Sicilia

Lunedì avrà luogo la riunione del comitato regionale siciliano della DC, che dovrebbe risolvere la crisi aperta in questo partito e culminata nelle dimissioni del segretario Nicoletti. Non tocca a noi entrare nel merito delle questioni interne della DC siciliana, né fare auspici di vittoria per questa o quella corrente. L'auspicio che noi facciamo è che la linea politica della segreteria, approvata dal comitato regionale, venga riformata senza equivoci e senza interpretazioni riduttive. Questa, del resto, è la posizione espressa da PCI, PSI, PRI, PSDI, che si condensa nel concetto: indietro non si può tornare, la Sicilia ha bisogno di una maggioranza di cui faccia parte il PCI.

Lo Muscio e il dottor Coda

Purtroppo, sembra già remoto quel barlume di ripensamento che era apparso in Lotta continua con la intervista al figlio di Carlo Casalegno. Ora, di nuovo, il giudizio sul terrorismo torna a confondersi in un gioco agghiacciante di distinzioni tra coloro che ne sono vittime. Il valore della vita umana è gradato a seconda della collocazione sociale. Lo si rileva chiaramente dal corsivo con cui il foglio estremista ha risposto alle nostre considerazioni sull'attentato al medico torinese Coda. Avevamo scritto che si trattava di un omicidio politico da condannare esatamente allo stesso modo di quello commesso contro Casalegno. Lotta continua, anche, dice di « non approvarlo », di trovarlo « sbagliato » ma solo per un calcolo opportunistico di opportunità. E infatti tre quarti dell'articolo sono dedicati a spiegare la diversità di questo attentato, con un modo di ragionare e di polemizzare contorto di noi che rivela tutta l'ambiguità e la pochezza intellettuale e morale di chi scrive.

TUTTA BRINDISI ATTORNO AI SUOI OPERAI

Un altro segno della realtà del Paese

Trentamila persone al funerale dei tre operai del Petrochimico di Brindisi, una città intera (Brindisi ha 70.000 abitanti) che si stringe intorno alle bare: c'è qualcosa in questo fatto, e nel sentimento che li si respira, che sarebbe riduttivo, non giusto, non dire soltanto una « pia pietà ». Qualcosa che si è sentito in Italia negli scorsi giorni, e per occasioni assai diverse: l'abbiamo sentito il 2 dicembre a Roma, nel modo come il paese ha guardato la grande manifestazione dei metalmeccanici, e l'altro giorno a Cagliari, teatro di uno sciopero straordinario, che è stato più di uno sciopero, quasi una raccolta delle energie di tutta l'isola intorno al mondo del lavoro. È il sentimento di una larga, radicata, profondissima solidarietà con la classe operaia, di una fiducia di massa nel mondo del lavoro.



BRINDISI - Una folla enorme, migliaia di operai del petrolchimico e di altre aziende mescolati a studenti, donne, cittadini provenienti da tutti i quartieri, ha dato ieri l'estremo saluto ai tre operai morti nell'esplosione dell'altra notte. Nel pomeriggio, nella mensa del petrolchimico, i lavoratori si sono riuniti in assemblea. È stata riaffermata la necessità di assicurare nei tempi più brevi possibili la piena ripresa dell'azienda.

Bilancio della campagna elettorale alla vigilia del voto nelle scuole

Un crescendo di interesse e di impegno - Migliaia di assemblee e di incontri in tutta Italia per la presentazione delle liste unitarie - Scuola e lavoro nelle iniziative dei giovani

ROMA - La conta alla rovescia per le elezioni nelle scuole, è iniziata: questione di ore, e si andrà al voto che coinvolge circa venti milioni di cittadini. La campagna elettorale, partita su toni sommessi e un po' stanchi, ha preso quota via via, fino a intensificarsi in un crescendo di interesse e di impegno nelle ultime settimane e negli ultimi giorni. In un certo senso, proprio dalle riflessioni sulle fatiche, le delusioni, perfino le frustrazioni di tanti nel corso del triennio dal primo voto, è emerso tutto il valore del secondo voto, quello di domani.

Attorno alle liste unitarie, che in molti casi vedono la presenza di cattolici convinti della necessità di questo impegno comune, si è messo in moto un dibattito vivace, sulle idee generali e su quelle specifiche, cioè i problemi diretti e concreti di ciascuna scuola. È dell'altro giorno, per esempio, l'incontro promosso dal coordinamento dei genitori democratici a Torino a conclusione di una mobilitazione che è stata notevole in tutti i quarantatré distretti della provincia. Di che cosa si è parlato, il come in altre migliaia di assemblee? Di questioni antiche, come il diritto allo studio, da tempo già risolte nelle società più avanzate, e di questioni aperte in tutte le società moderne, quali i rapporti tra scuola di massa e società di massa. Genitori e bambini delle elementari e genitori dei ragazzi già nelle scuole superiori hanno posto l'accento su questo o su quel...

Incendio nella notte alla Fiat Mirafiori

TORINO - Un violento incendio è scoppiato a tarda notte all'interno della FIAT Mirafiori, nel settore della fabbrica che si affaccia all'angolo di piazza Cattaneo. Sul posto sono accorse otto autospeme dei vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per circoscrivere le fiamme e impedire che si propagassero ai capannoni attigui. I danni dell'incendio sembrano essere rilevanti. Secondo affermazioni dei vigili del fuoco, non si è escluso che l'incendio possa essere di origine dolosa. All'interno dello stabilimento proprio ieri, a poca distanza dal luogo dove il primo dicembre scorso fu fatta esplodere un ordigno incendiario, erano stati rinvenuti dei volantini coi quali un sedicente « nucleo operaio comunista » rivendicava la paternità di quest'atto terroristico.

Domani venti milioni di cittadini alle urne

Con i distretti, infatti, si apre ancora di più il varco in quelle simboliche e per tanto tanto invalicabili mura che separavano la scuola dalle famiglie e da tutto il resto, la vita produttiva, le istituzioni, le forze sociali. Lo « scambio » tra protagonisti così diversi, attraverso quella breccia, è la novità dirimpetto che le elezioni introducono: nei nuovi organismi si potrà discutere, sollevare problemi, e soprattutto programmare un pezzo di futuro, non solo nei confini ristretti di questo o quell'istituto scolastico, ma in quelli più vasti della città e del territorio. E' già un modo di sollecitare e anche di anticipare la riforma.

OGGI che ci vanno a fare?

MENTRE voi leggete sui giornali, stamane, come è andata la ripresa dell'interrogatorio dell'ammiraglio Henke a Catania, noi non possiamo non pensare, qualunque sia stato l'esito di questa nuova comparizione del quarto « salvatore » dell'ufficiale, che cosa avrebbe scritto ieri, rievocando le trascorse fasi di questa vicenda, il « Messaggero », in una specie di riassunto intitolato: « Rumor, Gul, Restivo sapevano... ». Nel quale, tra l'altro, è detto che il 16 dicembre (del '69), quattro giorni dopo le bombe di Piazza Fontana, sul tavolo del tre ministri erano già i rapporti del Sid, dai quali risultavano fortemente sospettati (e forse direi sospettati) i componenti, o almeno, in attesa di giudizio a Catanzaro.

(Segue in penultima)

Gianni Parisi

Accusati di « ricostituzione del partito fascista »

Bari: ordine di cattura per quattordici missini

Sei sono già in carcere, implicati nell'assassinio del compagno Petrone - Chiusi altri due covi degli squadristi

Una città colpita ma solidale nell'antifascismo

Quale era il disegno dei fascisti culminato con l'assassinio del compagno Benedetto Petrone la sera del 28 novembre...

Tale strategia tenta di trovare nel Mezzogiorno uno dei suoi terreni di coltura, puntando sulla gravità della situazione economica e sui guasti profondi del tessuto sociale.

Unità democratica

Fu questa grande unità democratica a resistere vani i disegni dell'operazione che si pone le condizioni per la grave sconfitta missina del 20 giugno '76.

Compiti nuovi per il partito

Tuttavia noi non sottovalutiamo affatto la situazione che si è creata in città e i compiti nuovi che ci attendono.

Manifestazioni del partito

OGGI Napoli, Anversa, Genova, Bari, Brescia, Carrara, Pavia, Montebelluna, Torino, Corsica, Prato, Chianciano.

Comunista eletto presidente della Provincia di Nuoro

NUORO - Per la prima volta un comunista. Il compagno Mario Cheri, è stato eletto presidente dell'Amministrazione provinciale di Nuoro con 13 voti a favore e 11 schede bianche.

Brindisi-Preoccupazione tra i lavoratori per la ripresa produttiva

Dopo il funerale l'assemblea nel petrolchimico paralizzato

Migliaia e migliaia di persone provenienti da tutte le fabbriche e da ogni quartiere hanno seguito i feretri dei tre operai morti « Si deve tornare alla normale lavorazione appena possibile » - Sequestrato dal magistrato il registro dei lavori di manutenzione



BRINDISI - Il dolore dei familiari durante il funerale dei tre operai

Dal nostro inviato

BRINDISI - Ieri è stata una giornata di lutto per tutta una città che è ancora sotto lo choc terribile del disastro dell'altra notte.

Vi prendono parte 500 delegati provenienti da tutta Italia

Oggi a Roma assemblea nazionale per la riforma del corpo di P.S.

Saranno eletti gli organismi rappresentativi nazionali - Polemiche sulla proposta dc di parziale smilitarizzazione - Dichiarazione del compagno Flamigni

ROMA - La riforma del corpo di P.S.: un nodo da sciogliere senza ulteriori indugi. Non si può lasciare ancora a lungo la polizia sul filo del rasoio dell'incertezza.

La proposta democristiana, di smilitarizzare solo parzialmente la P.S. è stata ritenuta inaccettabile da tutti i partiti dell'astensione.

dal Comitato ristretto della Camera - osserva il compagno Flamigni - si riscontrano molti degli elementi del programma innovatore.

struttura del testo concordato alla Camera. « La smilitarizzazione complessiva della polizia - dice Flamigni - è necessaria per dare oggettività alla sua organizzazione e per superarla, come prevede il testo unificato, quelle carenze strutturali proprie dell'attuale corpo militare.

Qualcosa sembra dunque muoversi. Due successivi tentativi - per individuare e colpire i responsabili degli episodi di violenza fascista che per troppo tempo hanno turbato la città.

Così la pensano anche i dirigenti politici. « I liberali - dice l'on. Costa - sono decisamente favorevoli alla totale smilitarizzazione. Non vediamo perché si debba rimettere in discussione quanto è stato già concordato ».

Il grave deterioramento della situazione dell'ordine pubblico richiede l'attuazione della riforma entro tempi brevi. DC e governo hanno invece imposto un nuovo rinvio di una settimana, per cercare consensi in favore della parziale smilitarizzazione.

La Montedison - aggiungono i sindacati - non deve perseverare nel disimpegno che, soprattutto per Brindisi, l'ha caratterizzata negli ultimi mesi. Aveva, infatti, presentato un piano di licenziamenti per 1180 edili e metalmeccanici da effettuarsi entro l'agosto '78.

Come si vota domani e lunedì nelle scuole

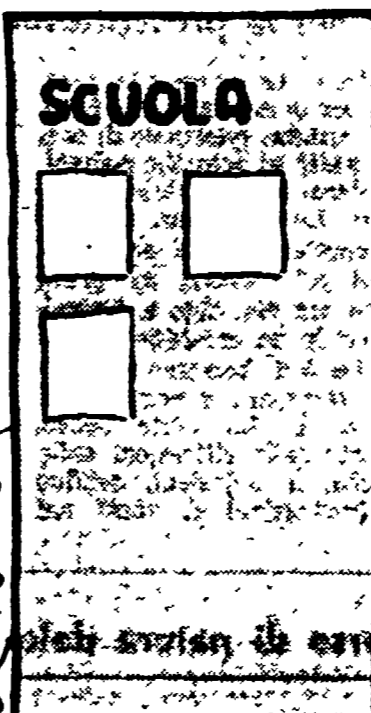
In tutti gli istituti i seggi elettorali resteranno aperti domani dalle ore 8 alle 20 e lunedì dalle ore 8 alle 12. Ogni elettore vota presso il seggio elettorale nei cui elenchi risulta iscritto; è necessario un documento di riconoscimento.

GLI STUDENTI

Gli studenti delle scuole statali votano con due schede, per il consiglio di istituto e per i distretti; quelli delle scuole non statali votano con una sola scheda, solo dei distretti.

I GENITORI

I genitori delle scuole statali votano con tre schede: per il consiglio di circolo o di istituto, per i consigli provinciali e distrettuali. Quelli delle scuole non statali votano solo per i consigli provinciali e distrettuali.



I GENITORI DI PIU' ALUNNI

I genitori che hanno più figli iscritti allo stesso istituto, o circolo didattico, votano una sola volta. Se hanno figli iscritti a istituti o circoli didattici diversi possono votare per ciascun consiglio di istituto o di circolo.

Messaggio di Berlinguer ai compagni di Brindisi

ROMA - Il compagno Enrico Berlinguer ha inviato il seguente messaggio ai compagni della federazione di Brindisi: « Il disastro ha colpito profondamente e commosso la notizia della morte di 3 lavoratori e ferimento di altri 52 in conseguenza della gravissima esplosione di un impianto della Montedison di Brindisi... »

Domenico Comisso

Una nota dei comunisti del CNEN

Non esistono strutture per controllare la sicurezza degli impianti. L'esplosione in una delle celle del reattore chimico di Brindisi è stata in termini estremamente drammatici la questione della sicurezza nei grandi impianti industriali. Si è già detto che il disastro di Brindisi è il primo del genere in Italia.

Una nota dei comunisti del CNEN

Non esistono strutture per controllare la sicurezza degli impianti

La nota prosegue sottolineando che, mentre per gli impianti nucleari esiste una struttura di sicurezza e controllo (che pure deve essere anche in efficienza), non esiste per gli impianti industriali. Accade quindi che, mentre per i primi si va decantando nella direzione di un sempre maggiore grado di affidabilità delle salvaguardie preposte a fronteggiare gli incidenti ed a evitarli, per gli altri si opera un analogo processo per ogni altro tipo di impianto industriale.

Oltre a ciò, la Montedison ha sempre cercato di ridurre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per contenere i costi, diceva. E le manutenzioni sono state ridotte proprio sugli impianti che « tiravano » di più, fra cui il « P 2 T ».

In questo in un documento del consiglio di fabbrica del 30 luglio scorso la Montedison era stata diffidata ad assumere impegni contrastanti con le norme contrattuali e le richieste contenute in una piattaforma aziendale.

Il problema della sicurezza degli impianti, non è stata mai discussa dalla direzione.

Miti etnici e storia nel romanzo «Radici» di Alex Haley

Preceduto dagli echi di un successo senza precedenti negli Usa...



Il passato ritrovato di un nero d'America

Il racconto di un viaggio a ritroso in Africa fino al villaggio da cui l'avo del protagonista fu strappato due secoli fa per essere venduto come schiavo...

Lungi dal coglierne le specificità e le divergenze, nel corso del processo storico, diversificate...

logica nella quale è avvolta quella figura creaturale e cristiana «più bianca dei bianchi» inventata dalla Beecher Stowe...

I film riproposti dalla TV

Doppio sogno di Charlie Chaplin

Dalla maschera di Charlot al volto dell'artista che rinuncia al suo indimenticabile intermediario nel grande turbine degli anni a cavallo della guerra mondiale

Inevitabilmente soffocata fra i tanti altri cicli cinematografici in via di svolgimento, presentata con disinvolture senza commento né «batte» di sorta...

Le trovate di «Luci della città» «Luci della città», il primo dei cicli, è talmente un film che ci si può dire un altro per la sua attesa di fessia del silenzio in un'epoca in cui l'intero cinema mondiale si dava battaglia per i brevetti del sonoro e del parlato...

«Un re a New York» è anch'egli questo: la saga di Chaplin nella nostalgia di Charlot. Ma noi non abbiamo il diritto di provare tale nostalgia...

«Monsieur Verdoux» Quando nasce «Monsieur Verdoux» (che sarà in onda stasera sul 2° canale TV, alle 21.55) è passato sul tutto del cataclisma della guerra e per molti sensi il film esprime al riguardo l'autorevolezza di un'opera...

soprattutto con una ricca tradizione «politica» nelle lotte dei neri degli anni sessanta...

Per questa via, anche un romanzo come Radici ci parla non solo dei neri, ma dell'America nel suo insieme...

«Radici», in questa luce, è una operazione moderata in ambigua sintonia con questo tipo di ricomposizione ideologica che si va, con molte difficoltà...

Vito Amoroso Nella foto in alto: mercato di schiavi in una vecchia stampa americana.



«Monsieur Verdoux» Uneco degli stessi anni si può ritrovare in «Un re a New York»...

«Monsieur Verdoux» Uneco degli stessi anni si può ritrovare in «Un re a New York»...

MOSCA — «L'avanguardia», l'arte d'avanguardia, fu in tutto il mondo un fenomeno culturale legato alle crisi della società capitalistica...

Ma negli «anni dieci» la cultura d'avanguardia stabiliva in Russia più concretamente che altrove i nessi con le spinte di rinnovamento della società...

«Dopo la fase contemporanea» l'ordine che precedeva l'ordine che precedeva l'ordine che precedeva...

«Dopo la fase contemporanea» l'ordine che precedeva l'ordine che precedeva l'ordine che precedeva...

Nella foto in alto: mercato di schiavi in una vecchia stampa americana.

Diario moscovita di Renato Guttuso

La mia amica Lili Brik

Incontro con la donna che ebbe un posto importante nella vita di Majakovskij - Sulla Piazza Rossa



Il volto di Lili Brik nella copertina del poema «Di questo» di Majakovskij

così. Attraverso esposizioni di conflitto che si contano per l'analisi e lo studio, non solo sociologico e non solo filologico...

«Non volevo avere l'aria dell'italiano che arriva a Mosca coperto di pelliccia e colbacchi»...

«Seicento voci essenziali che tutte insieme costituiranno la struttura della cultura complessiva della nostra epoca»...

ne) che poggiavano su una piccola pozzanghera di neve sciolta.

Accanto a me era una gentile vietnamita di circa cinquant'anni (ma l'occhio europeo non giudichi l'età degli asiatici!)...

Nell'immensa Piazza Rossa erano schierati i reggimenti della guarnigione di Mosca.

Dopo la parata ricevimento al Cremlino. Ritorno molti vecchi amici dei tempi dei primi congressi per la pace...

«Parliamo dell'Italia, del discorso di Berlinguer a Mosca, della opinione favorevole con cui è stato accolto»...

«Parliamo di Roma, dei suoi ricordi di Roma, che visse nel 1924. (Ero una bella ragazza, allora, ma mi davano troppi pizzicotti per la strada)»...

«L'Enciclopedia Einaudi è composta di dodici volumi di oltre 1000 pagine ognuno. A ritmo di tre volumi l'anno, l'opera sarà completata entro il 1980».

Advertisement for the second volume of the Enciclopedia Einaudi. It features the Einaudi logo, the title 'ENCICLOPEDIA EINAUDI Ateo - Ciclo', and a detailed description of the work's scope and completion date.



La ragazza-madre licenziata per aborto

Una legge che nega il diritto alla vita

La congiura del silenzio sembra escludere ancora una volta dalle cronache della grande stampa di informazione una nuova vittima della legislazione penale sull'aborto: una vittima colpita, questa volta, non da morte fisica, ma dalla minaccia di morte civile.

La richiesta di cancellare la vergogna del titolo decimo, come aceticamente viene definita la minaccia della galera, con le conseguenze civili, o meglio incivili, che abbiamo visto, non può essere consegnata al dibattito di dotti: deve rinnovarsi ogni giorno e scaturire dalla collera, dalla coscienza, dalla volontà di ogni donna, di ogni democratico di cambiare.

Omissioni e silenzi su informazioni importanti per piazza Fontana

Henke scarica su altri i falsi del Sid

Una nota dove fu definito « anarchico » un famoso fascista legato a « Ordine nuovo » e quindi a Rauti - Tirato in ballo Gasca ormai morto - Altri conti che non tornano contestati dal PM e dai legali - Scarsa credibilità



Trenta morti in Colombia nella fabbrica esplosa

Due tragedie, ieri, in due fabbriche chimiche nel New Jersey e in Colombia. A Cartagena una fabbrica di concimi è esplosa, pare per una fuga di ammoniaca, uccidendo trenta persone e ferendone molte altre, secondo il primo provvisorio bilancio.

Dal nostro inviato

CATANZARO — Il PM Mariano Lombardi ha accusato il SID di avere operato il 16 dicembre 1969, e cioè tre giorni dopo la strage di Piazza Fontana, il « primo depistaggio » delle indagini.

Dal nostro inviato

Senigallia — La partecipazione popolare all'amministrazione della giustizia è possibile solo se essa — così come tutti gli altri apparati dello Stato — è sentita come istanza vicina alle esigenze popolari e non come entità lontana o astratta, quando non ostile addirittura.

Dal nostro inviato

Senigallia — La partecipazione popolare all'amministrazione della giustizia è possibile solo se essa — così come tutti gli altri apparati dello Stato — è sentita come istanza vicina alle esigenze popolari e non come entità lontana o astratta, quando non ostile addirittura.

Dal nostro inviato

Senigallia — La partecipazione popolare all'amministrazione della giustizia è possibile solo se essa — così come tutti gli altri apparati dello Stato — è sentita come istanza vicina alle esigenze popolari e non come entità lontana o astratta, quando non ostile addirittura.

Concluso il convegno di Senigallia

Il terrorismo passa nei vuoti di democrazia

La partecipazione popolare allo Stato garanzia contro gli attacchi criminali - Interventi di Pecchioli, Martorelli e Benedetti

Dal nostro inviato

Senigallia — La partecipazione popolare all'amministrazione della giustizia è possibile solo se essa — così come tutti gli altri apparati dello Stato — è sentita come istanza vicina alle esigenze popolari e non come entità lontana o astratta, quando non ostile addirittura.

Dal nostro inviato

Senigallia — La partecipazione popolare all'amministrazione della giustizia è possibile solo se essa — così come tutti gli altri apparati dello Stato — è sentita come istanza vicina alle esigenze popolari e non come entità lontana o astratta, quando non ostile addirittura.

Dal nostro inviato

Senigallia — La partecipazione popolare all'amministrazione della giustizia è possibile solo se essa — così come tutti gli altri apparati dello Stato — è sentita come istanza vicina alle esigenze popolari e non come entità lontana o astratta, quando non ostile addirittura.

Il pubblico ministero nell'inchiesta sul « golpe bianco »

PROSCIOLTO SOGNO: MANCANO PROVE

Stessa sorte per Cavallo - Ostacolo all'accertamento della verità il segreto politico militare che avrebbe impedito di conoscere i documenti raccolti dal SID - Sollecitato anche lo scagionamento completo di altri imputati

ROMA — Le prove non sono sufficienti: bisogna quindi prosciogliere Edgardo Sogno e Luigi Cavallo dall'accusa di aver organizzato il tentativo eversivo definito « golpe bianco ». Questa è la tesi affermata dal sostituto procuratore di Roma Alberto Dell'Orco che aveva ereditato in virtù della non mai abbastanza vituperata decisione della Cassazione di riunire nella capitale tutte le inchieste sull'eversione e sui tentativi autoritari.

proposito di Cavallo, il magistrato non ha potuto non ricordare che negli uffici di quest'ultimo sono stati trovati documenti con la descrizione di un'articolata azione eversiva. Si tratta dell'organigramma del golpe bianco con i nomi di coloro che avrebbero dovuto prendere in mano la situazione.

Avviso di reato a Firenze

Inquisito Azzolina per la morte di una bimba da lui operata

Dalla nostra redazione FIRENZE — Gaetano Azzolina, il cardio-chirurgo infantile e tre suoi assistenti, Antonio Marchese, Paolo Ariani e Vieri Weichtman, sono stati avvisati di reato per omissione di atti di assistenza.

Fatte cadere alcune accuse

Pene ridotte per i nappisti chieste dal PG in appello

Dalla nostra redazione NAPOLI — Riduzioni, anche consistenti, delle pene inflitte dai giudici di primo grado sono state chieste, per alcuni imputati, dal PG al processo d'appello del NAP. Si è conclusa, così, la lunga requisitoria del magistrato De Francis.

Advertisement for 'Sonzogno' featuring 'Carla Porta LA DONNA E IL DIRITTO AL LAVORO' and 'Diana E.H. Russell e Nicole Van de Ven CRIMINI CONTRO LE DONNE'.

Advertisement for 'dizionari Garzanti' featuring 'DIZIONARIO ITALIANO ITALIANO-FRANCESE' and 'DIZIONARIO FRANCESE ITALIANO ITALIANO-FRANCESE'.

Advertisement for 'dizionari Garzanti' featuring 'DIZIONARIO ITALIANO ITALIANO-FRANCESE' and 'DIZIONARIO FRANCESE ITALIANO ITALIANO-FRANCESE'.

A sostegno della battaglia Unidal

Presidiate ieri tutte le fabbriche alimentari a capitale pubblico



Dalla nostra redazione

MILANO - La «vertenza Unidal» va incontro a giorni che risulteranno decisivi per le sorti del grande gruppo alimentare pubblico. Alla fine del mese scade il breve periodo di esercizio provvisorio deciso all'atto della liquidazione della società...

Tutto il settore si è fermato ieri per due ore
Vertenza trasporti: i lavoratori discutono obiettivi e contenuti

Hanno aderito allo sciopero anche i metalmeccanici (materiale rotabile e cantieri) - Assemblea all'aeroporto di Fiumicino e nei compartimenti delle FS

Botta e risposta sulle prospettive di lotta

Dalla nostra redazione

MILANO - Che cosa succede nelle ferrovie? Con questo titolo sono cominciate ad apparire in questi giorni sui muri delle stazioni e sui mezzi pubblici di alcune città lombarde decine di manifesti e di locandine. Alla domanda che si pongono tanti lavoratori, che è argomento di discussione sui treni e alle biglietterie, rispondono i sindacati confederali dello SFI, del Sauti e del Siat.

ROMA - Non potendo riunirsi, a causa del regolamento aeroportuale, in uno degli hangar, troppo numerosi per poter essere accolti nel salone mensa, alcune migliaia di lavoratori dell'aeroporto di Fiumicino, hanno tenuto la loro assemblea, nonostante il tempo molto incerto, nei piazzali antistante la direzione Alitalia, dello scalo «Leonardo da Vinci».

Uil, Antonini, un apporto prezioso all'azione di tutto il movimento per realizzare con speditezza il piano nazionale dei trasporti. La «riorganizzazione» e maggiore razionalità del trasporto aereo è la richiesta su cui la categoria ha costruito la sua piattaforma contrattuale, non può, in fatti, che essere un tassello della riforma dell'intero settore dei trasporti. Ha perfettamente ragione il rappresentante del sindacato ferroviario, Tosto, quando afferma - e l'assemblea lo sottolinea con un applauso - che i «nostri problemi sono comuni, come comuni sono i nostri obiettivi di fondo».

È del resto ciò che hanno inteso affermare non solo i lavoratori del trasporto aereo, ma quelli di tutto il settore (ferrovieri, marittimi, portuali, autoferrovieri, trasportatori merci) e con loro i metalmeccanici delle industrie produttrici di materiale rotabile e navalmecaniche, con lo sciopero nazionale di due ore, dalle 10 alle 12, effettuato ieri e nel corso del quale si è svolta, appunto, l'assemblea di Fiumicino.

Il primo passo per avviare in concreto un nuovo sistema dei trasporti - ha sottolineato Antonini - non può che essere la riforma delle FS con essa il graduale inserimento dei ferrovieri nel settore omogeneo del trasporto in funzione anche di un processo di perequazione dei trattamenti fra le varie categorie. Ed è proprio in questa ottica che i ferrovieri non possono essere lasciati soli a sostenere la lunga e non certo facile battaglia. I loro problemi sono veramente problemi di tutti i lavoratori.

Sono questioni che sempre più richiedono - lo ha rilevato l'aggiunto del sindaco per la circoscrizione di Fiumicino, Pozzetto - a tutti i livelli, interventi sempre più incisivi dei sindacati, delle forze politiche, delle amministrazioni locali, anche in considerazione delle competenze che in materia di trasporti sono state assegnate alle regioni e agli enti locali.

Ma è soprattutto necessaria una ricorrenza Nucciarrelli del consiglio di Azienza - l'unità di tutti i lavoratori e di questi con i disoccupati. Non bisogna dimenticare - è stato aggiunto - che i trasporti, significano anche, anzi sono una condizione indispensabile, per il rilancio produttivo (è questo il significato della adesione allo sciopero dei metalmeccanici) e per l'espansione dell'occupazione.

Non sarà, come purtroppo i fatti dimostrano, una lotta facile. Ci sono da battere le resistenze di chi ostinatamente si oppone alle trasformazioni, ma anche le spinte corporative. Sono pericoli che l'assemblea di Fiumicino ci sembra abbia colto, con l'impegno a scongiurarli nel vivo dell'azione contrattuale che di fatto si è aperta con l'approvazione della piattaforma che mercoledì prossimo sarà il mercato alle contrattazioni.

llo Giffredi

I dipendenti dello Stato in lotta per la riforma e per attuare i contratti

A NAPOLI LA MACCHINA È INCEPPATA

Centotrentamila lavoratori, più che altrove una sacca di malessere e insoddisfazione - La conferenza provinciale del PCI - L'intervento del compagno Ariemma

Dalla nostra redazione

NAPOLI - I circa 130 mila dipendenti del pubblico impiego di Napoli e della provincia, sono qui ancora più che altrove una massa ribollente di malessere e insoddisfazione. Pesano sulle loro spalle strutture burocratiche ed oppressive, le ingiustizie della giungla retributiva, lo squallore degli uffici, la mortificazione delle capacità e delle intelligenze. Ma pesa anche la consapevolezza frustrante che a fronte della valanga di miliardi sprecati vi è l'inefficienza di tutti i servizi: delle poste e dei trasporti ferroviari, della scuola e degli uffici presidenziali e municipalistici, dei beni culturali. Proprio per questo è ovvio che il malcontento è generale e accomuna tutti gli altri cittadini: quelli che stanno dall'altra parte dello sportello. A questo punto, tutti riconoscono che la macchina si inceppa e rischia di saltare con conseguenze anche per la tenuta democratica.

reddito nazionale lordo e quando si pensi alla incredibile dissipazione di risorse che viene fatta attraverso la spesa pubblica orientata soprattutto al mantenimento di clientele e a distribuire un po' di assistenza qua e là.

Cambiare, dunque, ma come, tenendo conto che qualcosa già sta cambiando? Questo complesso e intricato nodo di problemi si è proposto di affrontare la prima conferenza provinciale dei dipendenti pubblici (in preparazione di quella nazionale comunista conclusasi ieri alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Le difficoltà del comparto erano notevoli e la conferenza non solo ne ha discusso, ma ne ha anche risentito in alcuni momenti. Tra queste difficoltà vi era in primo luogo quella di un dibattito ai più voci, di una presentazione di «cahiers de doléances», di liste di rivendicazioni delle diverse categorie di un mondo composto da sempre tenuto diviso e frantumato in un gioco di interessi corporativi clientelari. Ma così non è stato. Il dibattito che abbiamo ascoltato in questi due giorni, gli interventi di dipendenti degli uffici ministeriali,

di ferrovieri e postelegrafonici, di lavoratori dell'INPS, della manifattura tabacchi e dell'arsenale esercito, di vigili del fuoco hanno offerto soprattutto la misura di come è sentita l'esigenza che si rompano i diaframmi, le separazioni.

Nel corso della discussione, a cominciare dalla relazione presentata dal compagno Marino De Mata, sono sfilati i fatti e le cifre del dissesto. Si è parlato di linee ferroviarie poco o niente utilizzate, di materiale rotabile vecchio, delle disfunzioni dei servizi postali, dei deficit e degli stanziamenti non spesi (165 miliardi per le ferrovie e 63 miliardi per le poste in Campania). Si è parlato dei 36 miliardi di imposte non riscosse a Napoli nel 1976, delle evasioni fiscali, delle 116 mila vertenze di valutazione non concluse, delle 166 mila pratiche del catasto inasprite per insufficienza di personale e di attrezzature e per i mezzi antiquati di lavoro. Si è parlato delle 439.160 pensioni di invalidità concesse in Campania e che potrebbero far credere ad una regione di invalidi, mentre mettono in evidenza il carattere assistenziale della previdenza e il fatto che troppo spesso una piccola pensione rappresenta l'unica possibilità di sopravvivere alla mancanza di lavoro.

Franco de Arcangelis

Un nuovo incontro ieri al ministero

I sindacati hanno discusso col sottosegretario Bressani

ROMA - Nuovo incontro stamane a Palazzo Vidoni a Roma per la vertenza degli statali. Quello di oggi potrebbe essere - come ha detto il segretario confederale della CISL, Marini - un «incontro decisivo». Ci sono - ha aggiunto - «possibilità di chiudere» a condizione, però che «si esca dalla indeterminatezza». Anche per il segretario confederale della CGIL, Giovannini, siamo al «momento della stretta», pur trovandosi in presenza di una «trattativa pesante».

Nell'incontro di ieri fra i rappresentanti della Federazione unitaria degli statali e delle tre confederazioni (la UIL era rappresentata da Bugli) e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Bressani, si è discusso il giudizio dei sindacati a realizzare «qualche risultato positivo», anche se le proposte presentate dal rappresentante del governo hanno fatto registrare in un primo momento, «un passo indietro» alla trattativa. È stato intanto chiarito - come ha detto il segretario generale della Federazione statali CGIL - «un nodo politico di fondo: quello relativo al diritto del sindacato a confrontarsi con il governo sulle declaratorie, sugli organici, e sui profili essenziali, ferme restando le prerogative del Parlamento, in ordine alle decisioni legislative».

llo Giffredi

Nella odierna sessione di trattative, che si svolgerà a delegazioni ristrette, saranno affrontati i problemi relativi all'organismo di gestione del personale, all'inquadramento, ai diritti sindacali.

Prima di incontrarsi con i rappresentanti degli statali il sottosegretario Bressani aveva ricevuto i dirigenti della Federazione lavoratori statali pubblici con i quali ha concordato di «affrontare globalmente e sistematicamente il problema della mobilità dei lavoratori nel pubblico impiego». È stato deciso anzitutto di avviare il dialogo con 250 lavoratori degli enti soppressi saranno «sistemati» nelle amministrazioni statali entro la fine del mese.

llo Giffredi

SIAMO SICURI! SARA' IL REGALO PIU' GRADITO
Confezioni Natalizie con i Tipici Salumi dei Colli Brianzoli
salumificio FRATELLI Beretta
Telefonando al 039/956.336 invieremo catalogo illustrato delle numerose confezioni

L'obiettivo appare ambizioso ma è del tutto realistico
Costituente contadina: 600 mila iscritti entro il prossimo anno
Dal 20 al 22 dicembre il congresso di fondazione - Il PSI ha designato l'on. Avolio
Dalla nostra redazione
Ormai, la costituente sta per esaurire il suo compito. Dal 20 al 22 dicembre a Roma si svolgerà il congresso di fondazione che sancirà l'esistenza di una importante realtà e nello stesso tempo del grande affascinante proposito di marciare verso la costruzione di un movimento contadino unitario, autonomo e democratico. Una conferenza stampa è stata indetta per lunedì mattina a Roma.

Editori Riuniti
Juan Goytisolo
Eugene D. Genovese
Neri d'America
Traduzione di Giulia Calvi - Biblioteca di storia - pp. 400 - L. 6.500 - Gli aspetti più rilevanti della storia del vecchio sud americano e dello schiavismo su scala continentale.
Moshe Lewin
Economia e politica nella società sovietica
Traduzione di Fabrizio Greloni - Biblioteca di storia - pp. 340 - L. 5.500 - Il dibattito sui problemi economici in URSS tra gli anni venti e gli anni sessanta: uno studio della grande scuola anglosassone fondato su una visione profonda e articolata della realtà del paese sovietico.
Giuliana Boldrini
Carcere minorile
Presentazione di Gian Paolo Meucci - pp. 192 - L. 2.800 - Il primo volume di una nuova iniziativa editoriale della casa editrice: un racconto-documento che spiega i come e i perché di una delle più preoccupanti piaghe sociali: la delinquenza minorile. Otto drammatiche storie di giovani che illustrano l'itinerario che porta al tribunale per i minorenni e al carcere.
Annika Skoglund
Vita di Marie L.
Romanzo. Con cinque schede di Luigi Cancrini - Traduzione di Giuliana Boldrini - pp. 160 - L. 2.200 - Il tragico cammino della droga e le sue distruttive conseguenze. Scritto da una giovanissima ragazza svedese, vissuta e ricordata dall'interno, al di là del falso folklore e della facile letteratura.
Strenne 1977

Le Opere di Gramsci nelle edizioni Einaudi
Quaderni del carcere nell'edizione critica in quattro volumi a cura di Valentino Gerratana, Lettere dal carcere, Scritti giovanili (1914-1918), Sotto la Mole (1916-1920), L'Ordine Nuovo (1919-1920), Socialismo e fascismo, L'Ordine Nuovo (1921-1922), La costruzione del Partito comunista (1923-1926).
Quaderno 19
Risorgimento italiano, con introduzione e note di Corrado Vivanti, ha dato inizio alla pubblicazione in singoli volumi dei Quaderni come strumenti di introduzione allo studio di Gramsci.
Di prossima pubblicazione la nuova edizione critica degli scritti 1914-1926, a cura dell'Istituto Gramsci.

SEI
VITO SANSONE
Siberia
L'avventura del secolo
Frutto di numerosi viaggi e di lunghe permanenze, questo libro è la testimonianza unica e straordinaria della più grande avventura del nostro secolo: la «scoperta» della SIBERIA. Un'opera affascinante, documentata da un eccezionale e inedito servizio fotografico. L. 7.000



Il tema al centro di un convegno a Frattocchie

Come rafforzare nel Sud il ruolo e la presenza della stampa comunista

Progressi significativi ma anche ritardi che vanno subito colmati

ROMA — La scarsa diffusione della « carta stampata » nelle regioni meridionali ha sempre rappresentato un grosso problema politico e culturale.

maie la distanza fra la sua diffusione e la forza organizzata ed elettorale del Partito. Naturalmente non sono stati trascurati i limiti obiettivi dovuti alla disgregazione dei piccoli centri meridionali, ai ritardi spesso cronici con i quali arrivano i giornali, e in particolare il modo le copie in abbonamento.

Ma questa situazione generale, come si riflette sulla diffusione della nostra stampa, sui mezzi di propaganda dei comunisti nel Meridione? E' adeguata la nostra presenza, e soprattutto, è all'altezza dei nuovi processi politici?

Di questo si è discusso l'altro ieri a Frattocchie durante un convegno nazionale del Pci introdotto dal compagno Luca Pavolini, responsabile della commissione stampa e propaganda, e concluso dal compagno Abdou Alinovi, responsabile della commissione meridionale. Un giorno di confronto, di proposte, che ha coinvolto nel dibattito venti compagni, mentre altri hanno dovuto rinunciare a parlare perché, ormai, non c'era più tempo.

Ci sono le condizioni per assicurare una maggiore presenza dell'Unità nelle regioni meridionali? Dal dibattito è emerso un dato molto indicativo: nelle zone, come l'area petrolchimica di Sinesca, le fabbriche del napoletano, dove il problema della diffusione è stato strettamente collegato all'iniziativa politica, i risultati positivi non sono mancati. Anche se complessivamente il giudizio sul nostro giornale è stato più che positivo, nel convegno non sono naturalmente mancati i richiami ad un maggiore impegno sui temi meridionali.

Alla riunione, organizzata dalle due sezioni di lavoro della direzione, hanno partecipato non solo i responsabili della stampa delle regioni meridionali, ma anche numerosi compagni dirigenti che non sono direttamente impegnati in questo settore di lavoro. È indubbio che questo è il primo aspetto positivo del convegno: cioè la consapevolezza che il problema della stampa e della propaganda non può essere separato dal complesso della nostra iniziativa politica.

Per quanto riguarda il problema del lavoro nelle varie federazioni, l'obiettivo è di

potenziare le commissioni stampa e propaganda, di creare, dove ancora non ci sono, le associazioni degli Amici dell'Unità, di diffondere dappertutto le feste a sostegno della stampa comunista. Bisogna far capire — è stato più volte ricordato — che la diffusione dell'Unità non è un aspetto secondario della nostra iniziativa politica. Anzi, è proprio la diffusione militante che in molti casi può permettere un più puntuale contatto con i cittadini. E' una iniziativa politica quindi che deve essere estesa e rafforzata ovunque.

Il numero dei festival dell'Unità è notevolmente aumentato in questi ultimi anni anche nelle regioni meridionali: il problema adesso non è soltanto di estendere queste esperienze, ma di elevarne la qualità, tenendo presente le varie esperienze locali.

Nel convegno è stato anche affrontato il problema delle radio e tv private: ferma restando la nostra scelta verso il servizio pubblico, molti compagni hanno sottolineato la necessità di un nostro intervento nei confronti di queste emittenti locali. Non nel senso di costruire noi, come partito, centri di diffusione, quanto invece di favorire una presenza democratica e impegnandosi nella lotta di sindacalizzazione, eliminando così le attuali forme di lavoro nero del personale impegnato in queste trasmissioni.

Nuccio Ciconte

Oggi la protesta contro l'attentato fascista

Studenti in corteo a Messina dopo l'incendio di una scuola

Sciopero in tutti gli istituti - Giovani e insegnanti impegnati nelle prime riparazioni - Ripresa delle azioni squadristiche - Appello per il voto di domani

MESSINA — La gravissima azione devastatrice, di chiaro stampo fascista, consumata giovedì notte ai danni dell'edificio che ospita il più antico liceo messinese, il « Maurolino », il professionale « Antonello » e la media « Mazzini », non impedisce il regolare svolgimento delle elezioni scolastiche. Ieri, nonostante i pesanti danni provocati dall'incendio, le prime azioni squadristiche si sono svolte in pieno.

Oggi tutte le scuole si fermeranno per uno sciopero che investe gli istituti di ogni ordine e grado, proclamato dai sindacati della scuola aderenti alla CGIL-CISL-UIL. Al concentramento, che avverrà alle 8.30 in piazza Antonello, ci saranno anche i giovani delle «liste speciali» dietro le insegne delle «leghe» per il preavvicinamento al lavoro.

Il movimento democratico degli studenti aveva isolato i provocatori con un'ampia azione di vigilanza antifascista, culminata il 1. dicembre in una massiccia manifestazione, subito dopo l'uccisione a Bari del compagno della FGGI Benedetto Patrone. Ciò — come hanno scritto ieri in una risoluzione unitaria i partiti costituzionali della città dello stretto — ha scatenato la reazione criminale dei fascisti, che si sono scagliati contro le istituzioni della

scuola e della cultura. I partiti e i sindacati della scuola hanno rivolto un appello alla mobilitazione democratica e antifascista, invitando a dare una prima risposta di massa con l'adesione allo sciopero di oggi e con la partecipazione alle elezioni per gli organismi scolastici.

Il lavoro di sistemazione delle sedi devastate è continuato ieri per tutta la giornata. Il comando, penetrato probabilmente da una finestra a piano terra, si è accanito particolarmente contro gli uffici di segreteria. I locali della presidenza, bruciacchiati e i registri e gli altri documenti custoditi negli armadi.

Positiva soluzione della vicenda del quotidiano di Palermo

Cooperativa di giornalisti per «L'Ora»

PALERMO — L'Ora, il quotidiano della sera di Palermo, sarà gestito da una cooperativa di giornalisti. L'annuncio è stato dato ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta dal consigliere di amministrazione della stessa cooperativa, denominata « Giornale L'Ora », composta da ventuno degli attuali redattori del giornale e da nove collaboratori, tra i quali Bruno Caruso, Vincenzo Consolo, Leonardo Selascia, Corrado Stajano, Michele Ferrara e Marcello Cimino.

Il presidente della cooperativa, Vittorio Nisticò, che per oltre vent'anni è stato direttore del quotidiano, e successivamente condirettore di Paese Sera, ed Elio Fidura, attuale direttore responsabile, hanno illustrato i termini di un accordo raggiunto con la società editrice, secondo il quale, a partire dal 31 dicembre, la testata dell'antico giornale siciliano passerà sotto la gestione della cooperativa, cui in un secondo tempo saranno definitivamente ceduti, in uso gratuito, anche gli impianti. Nel frattempo, l'editore si è impegnato anche a garantire un contributo

non aver « gettato la spugna » che caratterizza l'editore della vicenda di L'Ora, è un primo punto positivo che, come ha sottolineato il segretario regionale del Pci, compagno Gianni Parisi, intervenendo giovedì sera ad un incontro nella sede del giornale tra le forze politiche, sindacali e della cultura, assume il valore di una grande scelta politica e morale, che ha bisogno del sostegno e della più stretta solidarietà del movimento democratico.

Il sindaco poligrafico della CGIL-FILPC ha espresso in un comunicato « piena disponibilità a ricercare insieme soluzioni volte a salvaguardare la continuità della testata », sostenendo però « il rifiuto della scelta cooperativa ».

Nel corso dell'incontro dell'altro giorno, il segretario della Camera del Lavoro Nelliga ha annunciato che la Federazione sindacale unitaria è pronta ad assumersi, in relazione alla vicenda di L'Ora, la responsabilità di scegliere « nodi cooperativi », per facilitare « anche da questo punto di vista lo sviluppo della cooperativa ».

Nisticò, dal canto suo, ha annunciato che è in corso una trattativa tra la società immobiliare che attualmente è proprietaria degli impianti e i poligrafici.

All'Accademia studi tributari

Finanza locale: si discute a Napoli ma solo fra esperti

L'esperienza del capoluogo campano nell'intervento dell'assessore Antonio Scippa

Dalla nostra redazione

NAPOLI — C'è un aspetto del convegno in corso di svolgimento a Napoli sulla riforma della finanza locale che ci ha particolarmente colpito: l'assenza pressoché totale di rappresentanti di Comuni e delle Province. Anzi, di fronte alla gravità della situazione, occorre subito adottare alcuni provvedimenti: nomina di una commissione per accertare rigorosamente la situazione economico-finanziaria degli enti locali; presentazione di un disegno di legge di riforma globale del sistema della finanza locale; varo di un provvedimento strutturale, contestuale al disegno di legge, che consenta di affrontare i problemi per il prossimo anno, dare certezza ai Comuni delle entrate.

Secondo l'esponente socialista, di fronte alla gravità della situazione, occorre subito adottare alcuni provvedimenti: nomina di una commissione per accertare rigorosamente la situazione economico-finanziaria degli enti locali; presentazione di un disegno di legge di riforma globale del sistema della finanza locale; varo di un provvedimento strutturale, contestuale al disegno di legge, che consenta di affrontare i problemi per il prossimo anno, dare certezza ai Comuni delle entrate.

Aniasi ha anche affrontato la questione delle entrate degli enti locali, affermando che dovranno essere reperiti utilizzando la capacità del Comune di intervenire per ridurre le evasioni fiscali con una loro maggiore partecipazione all'accertamento dell'imposta sui redditi: con l'istituzione di una imposta sui cedimenti immobiliari; con gli interventi nel settore dell'accertamento e riscossione dell'IVA al dettaglio.

In precedenza è intervenuto il dc Giuseppe Gargani che ha illustrato la proposta di legge di riforma del suo partito. Una proposta improntata alla « filosofia della efficienza » ma con vistosi limiti per le potenzialità dei Comuni che non dovrebbero avere alcun potere di accertamento in quanto questo potere ha comportato in passato « discriminazione e persecuzione politica o di classe ».

Sergio Gallo

Alla SOFER di Pozzuoli

Pagando a rate 154 abbonati in più all'Unità

L'azienda anticiperà le somme che saranno recuperate con trattenute sulla busta paga

NAPOLI La Sofer di Pozzuoli: uno dei capisaldi, punto fermo nella grande mappa delle fabbriche napoletane di antica tradizione democratica e antifascista. Produzione: materiale ferroviario. Operai: novecentotredici.

I compagni più anziani ricordano, inoltre, ancora la prima occupazione della fabbrica, nel '49, quando con i carri armati (che erano nello stabilimento per riparazioni) vennero bloccati tutti i cancelli di ingresso. Gli operai rimasero nella fabbrica e sui carri armati per 16 giorni, ma vincerono: la chiusura dello stabilimento venne scongiurata.

Accordo raggiunto

L'iniziativa di cui parla il compagno Molisso consiste in un accordo raggiunto tra il consiglio di fabbrica e la direzione aziendale per cui « tutti i dipendenti potranno abbonarsi a quotidiani sempreché il numero dei richiedenti sia di almeno 50 per ogni testata: in questo caso — si legge nel testo dell'accordo — l'azienda tratterà l'importo annuale dell'abbonamento in 12 rate mensili ».

« Non è un caso — sottolinea Molisso — che proprio nei nostri capannoni, nel '47, si svolse il primo congresso del popolo meridionale al quale parteciparono, fra gli altri, Di Vittorio e Sereni. Eravamo, allora, una « macchia rossa » in un mare ancora troppo grigio ».

I tempi cambiano, le « macchie rosse » ormai coprono una buona parte del mare: anche se è un mare reso tempestoso dalla acutezza della crisi. Cos'è oggi la Sofer per le altre fabbriche napoletane? « Rimane un punto di riferimento sicuro — dice il compagno Luigi Cauterino della cellula — anche se la situazione oggi è diversa e, per certi aspetti, assai più preoccupante ».

Anche qui, infatti, si sentono i colpi di un attacco che sembra destinato a distruggere l'intero apparato industriale napoletano. Il pericolo — tutt'altro che remoto — che anche per la Sofer scatti la cassa integrazione, acuisce ancor di più tensioni e preoccupazioni per adesso ancora allo stato latente.

Volontà di capire

« Io credo — dice il compagno Pasquale Iaccarico — che questi nuovi abbonamenti sottoscritti per l'Unità siano proprio il segno di una volontà viva negli operai di capire, di non lasciarsi andare, di resistere agli attacchi padronali, di uscire in avanti dalle crisi. Ma perché "l'Unità" ».

« Ti voglio dire solo una cosa — è lacrimoso a concludere —: il 50 per cento degli abbonati non sono comunisti. Anche loro, però, riconoscono al nostro giornale un ruolo insostituibile nella battaglia in corso per la difesa e lo sviluppo dell'apparato produttivo napoletano e per la salvaguardia dei livelli occupazionali ».

Federico Garemicca



L'anno scorso Vittorio Ghezzi ha fatto 10 milioni di chilometri per mandare avanti la sua ditta.

Per la ditta di nastri laminati di Vittorio Ghezzi lavorano 8 impiegati, 56 operai e 300.000 persone dei telefoni. Ogni volta che Vittorio Ghezzi alza il telefono può entrare in contatto con 16 milioni di apparecchi in Italia, 400 milioni in tutto il mondo. Ogni volta che Vittorio Ghezzi dice "Pronto?" la rete telefonica, 300.000 persone, 80 milioni di chilometri di linee, è pronta a lavorare per lui. Per raggiungere clienti, fare ordini, richiedere materiali. Per aiutare il Paese ad andare avanti. Per far arrivare la voce di Vittorio Ghezzi dappertutto.



Il sistema telefonico italiano collabora sul piano internazionale alla messa in orbita ed alla gestione di satelliti artificiali per telecomunicazioni.

Il Telefono. La tua voce

Advertisement for Gramsci watches. It features an image of a watch and text: '40° di A. GRAMSCI in argento 800'. Below it, it lists two versions: 'Versione PORTACHIAVI Lire 16.000' and 'Versione MEDAGLIA Lire 18.000'. It also includes the address 'ALMAR - Via Crissole, 12 Tel. (011) 337.970 - TORINO'.







La vertenza per il contratto

Domani gli italiani resteranno ancora senza cinematografati?

Ieri incontro fra le parti per evitare il previsto sciopero nazionale delle sale

ROMA — Ieri i rappresentanti della Federazione del lavoro...

Il Duo Giuliani a Frascati

In preziosa gara flauto e chitarra

Lusinghiero successo del concerto organizzato da «Nuova Consonanza»

FRASCATI — Continuano a Frascati e con straordinaria affluenza di giovani...

A questo inedito Giuliani il Duo ha dedicato la seconda parte del concerto...

Il dramma di Ibsen rappresentato all'Argentina di Roma

«L'anitra selvatica» in copia fotostatica

Lo spettacolo del Teatro di Genova — regia di Luca Ronconi, impianto scenografico di Gae Aulenti — denuncia, a un anno dalla «prima» assoluta a Prato, una precoce stagionatura

ROMA — Certi spettacoli invecchiati, come i loro personaggi...

Il primo atto si svolge dunque in un buio da camera oscura interrotto da fiocchi bianchi...

Il ciclo di manifestazioni ha avuto come fulcro principale...



generica?», lo spettacolo arriva tardi allo scoperto...

Incontro con il popolare attore

Rascal ripesca De Benedetti per ridere sugli Anni Trenta

«Non ti conosco più» è stato un successo di Elsa Merlini e De Sica sulle scene e sullo schermo...

ROMA — L'altro ieri si era sparsa a Roma, la notizia diffusa da due irresponsabili...

L'incontro con i giornalisti non era stato però un convitato a stento...

Jazz St. Louis: tre giornate dedicate al sax

ROMA — Hanno preso il via ieri sera al Centro Jazz St. Louis di Via del Cardello...

Al Civis canti per la libertà del Cile

ROMA — Questo pomeriggio alle ore 18.30 presso la sede del Civis (via Ministero Affari Esteri) avrà luogo uno spettacolo di musiche folkloristiche...

Il «dissenso» alla Biennale

Un convegno a luci spente sul teatro

Gli interventi di Kott, Vitez e Fo - Assenze, ambiguità e incertezze hanno caratterizzato l'incontro veneziano

Nostro servizio

VENEZIA — Dal convegno teatrale organizzato dalla Biennale, «Teatro e provocazione»...

Non è tuttavia superfluo sottolineare come, al di là del «dissenso»...

Convegno a luci spente, dunque, come era stato definito, e del tutto privo (al contrario di quanto avvenuto per il cinema)...

«Non ti conosco più» è stato un successo di Elsa Merlini e De Sica sulle scene e sullo schermo...

Mostre a Roma

Lorenzo Guerrini e i menhir della città

LORENZO GUERRINI — Galleria «Rondanini»...

Anche nel formato medio e piccolo che lo spazio della galleria privata consente...

E, invece, proprio nella dimensione urbana che Guerrini pensa e colloca il monolite e i gruppi di monoliti...

da mi.

Altre due regie di Marty Feldman

ROMA — Il posto di Olmi interpretato da Buster Keaton; questa, secondo Marty Feldman...

le prime

Balletto Mallika Sarabhai alla Filarmonica

La tradizione orientale ha ormai un suo peso nelle nostre stagioni coreutiche...

Destinazione BERLINO Transito BERLINO

INTERFLUG logo and contact information

Rosti Moulinex autopulente advertisement with image of the product and descriptive text.



In consiglio la discussione sulle delibere che attuano la « 382 »

Sono oltre 120 mila le pratiche per licenze e permessi che da gennaio passano al Comune

Conferenza stampa in Campidoglio - I problemi aperti: fondi e personale - L'intervento in aula del compagno Veltroni

Sono oltre 120 mila le pratiche che dal primo gennaio passeranno agli uffici della questura e della prefettura per approdare in Campidoglio. E' il primo impatto, forse il più "burocratico", ma non per questo meno significativo, con l'attuazione della legge « 382 »...

« Mi spiace comunicarle che per i ragguardevoli limiti di età dove sospendere l'attività a una strana motivazione e una fabbrica è chiusa. Poco importa che l'azienda è in attivo, se ordinari per venti milioni non potranno mai essere consegnate e se lo stabilimento, ormai da sei anni, è gestito dal figlio del titolare... »

Table with 2 columns: Attività, Licenze e permessi. Lists various services like Guide e interpreti, Corrieri, Maestri di sci, etc.

Scontro mortale sulla Tiburtina

Scontro mortale ieri sera sulla Tiburtina tra un autotreno austriaco e una Fiat 127. L'uomo che era alla guida della vettura, Giovanni Petroni di 36 anni, è morto sul colpo.

Improvviso dramma familiare ieri all'alba a Don Bosco

Tenta di uccidere la moglie colpendola con una forbice

La donna è stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni - Il marito soffriva da tempo di crisi nervose - « Volevo stare solo... » ha ripetuto agli agenti dopo l'arresto

Ragazzo di sedici anni ucciso da un collasso

Era andato a portare al fratello l'astuccio e i quaderni di scuola dopo aver salito di corsa le scale dell'istituto, l'Adelaide Caroli di via Giovanni Bruno, Massimo Pompeo, 16 anni, si è accasciato sul pavimento rantolando. Soccorso dai bidelli e da un insegnante, è stato subito trasportato al Santo Spirito, ma è morto durante il tragitto. Gravemente sofferente di cuore, il ragazzo è deceduto probabilmente in seguito a una crisi cardiaca.

ACEA

SOSPENSIONE DI ACQUA POTABILE

Per eseguire una prima fase dei lavori di modifica alle tubazioni nel centro idrico di Ottavia, sarà sospeso il flusso idrico sulla condotta alimentare di zona.

L'azienda è la « Cucina Bello »

Picchetto contro la smobilizzazione di un mobilificio

« Mi spiace comunicarle che per i ragguardevoli limiti di età dove sospendere l'attività a una strana motivazione e una fabbrica è chiusa. Poco importa che l'azienda è in attivo, se ordinari per venti milioni non potranno mai essere consegnate e se lo stabilimento, ormai da sei anni, è gestito dal figlio del titolare... »

TEATRI

AL CENTRALE (Via Celsa, n. 6) Alle ore 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaccesi presenta: « Il bosco di betulle » (L'Officina).

ABBONAMENTI AL TEATRO DELL'OPERA

Oggi scade l'impegno per la sottoscrizione degli abbonamenti al Teatro dell'Opera per la stagione 1977-78, che si inaugurerà martedì 20 dicembre con il TANCREDI, di Giacomo Rossini.

CONCERTI

ACCADEMIA SANTA CECILIA (Sala Terrena) Alle ore 21, concerto del Quartetto Classico Bruno Bartali.

TEATRO

AL CENTRALE (Via Celsa, n. 6) Alle ore 21,15, il Teatro Comico con Silvio Spaccesi presenta: « Il bosco di betulle » (L'Officina).

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

« Bertran de Born » (Abaco) « Enrico IV » di Pirandello (Eliseo) « Balli bellissimi » (Teatro in Trastevere)

CINEMA

« Una giornata particolare » (Aniene, Astoria, Capranica, Olimpic) « Difficile morire » (Archimede, Giardino) « Casotto » (Appio, Aventino, Balot, Due Allori, Rex)

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

« Bertran de Born » (Abaco) « Enrico IV » di Pirandello (Eliseo) « Balli bellissimi » (Teatro in Trastevere)

CINEMA

« Una giornata particolare » (Aniene, Astoria, Capranica, Olimpic) « Difficile morire » (Archimede, Giardino) « Casotto » (Appio, Aventino, Balot, Due Allori, Rex)

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

« Bertran de Born » (Abaco) « Enrico IV » di Pirandello (Eliseo) « Balli bellissimi » (Teatro in Trastevere)

CINEMA

« Una giornata particolare » (Aniene, Astoria, Capranica, Olimpic) « Difficile morire » (Archimede, Giardino) « Casotto » (Appio, Aventino, Balot, Due Allori, Rex)

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

« Bertran de Born » (Abaco) « Enrico IV » di Pirandello (Eliseo) « Balli bellissimi » (Teatro in Trastevere)

CINEMA

« Una giornata particolare » (Aniene, Astoria, Capranica, Olimpic) « Difficile morire » (Archimede, Giardino) « Casotto » (Appio, Aventino, Balot, Due Allori, Rex)











Domani e lunedì alle urne per i distretti scolastici

Appello al voto del PCI toscano

Sollecitata una massiccia partecipazione alla prova elettorale - Vigilanza contro ogni tipo di provocazione

Domani e lunedì si vota in tutte le scuole statali e nei statali per i consigli scolastici provinciali di distretti, di circolo e di istituto. In questi mesi e in questi giorni si è sviluppata nella nostra regione e in tutto il paese una mobilitazione sempre più vivace e convincente che costituisce la prima risposta a chi non credeva alla volontà popolare di salvare e rinnovare la scuola italiana.

trapposizioni, le forze ed i cittadini disposti ad impegnarsi per chiari e precisi obiettivi: salvare la scuola dalla crisi, rinnovarla, avviare la riforma. Lo sforzo fin qui compiuto si misura oggi con la prova delle urne, compito dei comunisti e di tutti i sinceri democratici di operare affinché la partecipazione al voto sia la più ampia possibile, perché nella massiccia affluenza alle urne sta la prima garanzia della regolarità del voto e di un saldo collegamento tra scuola e società; e di impegnarsi perché i voti degli insegnanti e degli altri lavoratori della scuola,

degli studenti e dei genitori si concentrino sulle liste di unità democratica. Non può essere trascurata una attenta vigilanza contro le provocazioni di ogni tipo, per la correttezza e la segretezza del voto, contro ogni prevaricazione burocratica. Rivolgiamo infine un appello a tutte le forze democratiche, anche a quanti si riconoscono in altri programmi ed altre liste, affinché la prova elettorale costituisca un momento di civiltà e corretto confronto. Questa è la condizione indispensabile perché gli organi collegiali che si costituiscono possano funzionare davvero e contribuire alla salvezza della scuola.

Decine di assemblee a Siena per imparare a gestire la scuola

Verranno eletti nella provincia cinque consigli di distretto e numerosi consigli di circolo e di istituto

SIENA — I primi tre anni di vita degli organismi collegiali non sono stati inutili: hanno insegnato che cambiare la scuola non è facile, ma è possibile. Questa è la convinzione espressa dalla grande maggioranza dei genitori, del personale della scuola, degli studenti. Dalle numerose assemblee che si sono svolte in tutte le scuole in tutti i Comuni della provincia di Siena in vista delle elezioni, per rafforzare la volontà di coniugare sempre più democrazia ed efficienza, di rafforzare questa esperienza di partecipazione, di coinvolgere e dedicare alcuni brillanti intellettuali, uno dei paesi a più alto sviluppo democratico. Per questo si sono costituiti in provincia di Siena 5 consigli di distretto (di cui uno in «comproprietà» con la provincia di Grosseto, quello situato nel-

'Amiata) e diverse decine di consigli di Circolo e di Istituto, oltre che, naturalmente, il consiglio scolastico provinciale. Non ci sono gli schieramenti si sofferma maggiormente l'attenzione degli elettori nel corso delle assemblee: non solo per una giusta e comprensibile curiosità ma anche per la consapevolezza delle nuove, importanti, possibilità che la costituzione dei consigli distrettuali offre per la programmazione della vita della scuola, per il suo rinnovamento culturale e didattico. Non ci sono facili illusioni, né speranze destinate ad essere frustrate, inevitabilmente, entro breve tempo. Ma di questo non si lamenta nessuno. Il voto è un momento di realismo potrà dare più forza e incisività all'azione dei consigli.

Dopo aver firmato un documento unitario sulle elezioni scolastiche

All'ultimo momento la DC di Cecina fa marcia indietro

Nel distretto 38 si fronteggiano, pertanto, due liste - Un programma di vasto rinnovamento nello schieramento n. 1 - Il comprensorio scolastico abbraccia 10 Comuni delle province di Pisa e Livorno

Dal nostro inviato

CECINA — Nel volantino di propaganda elettorale c'è un fumetto: due bambini paffuti dicono che papà e mamma domani voteranno per la lista n. 1. In un altro fumetto stilato la lista n. 1 si presenta: l'elenco dei candidati, gli obiettivi del programma in sintesi ed in testa il motto: «una scuola migliore». Lungo il margine di sinistra i contenuti dello schieramento: «Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e i movimenti democratici dei genitori per il rinnovamento della scuola». La lista unitaria dei genitori per il distretto 38 (Cecina, Rosignano ed altri 10 comuni della zona sud di Livorno e delle colline di Pisa) è nata proprio così come indica il motto: da un accordo su basi programmatiche precise tra i sindacati e le associazioni dei genitori della scuola (il comitato di rinnovamento di Rosignano, i comitati unitari di base, MCE). Hanno aderito anche i movimenti democratici delle associazioni di sociologia. Unica assente dell'ultima ora la Democrazia Cristiana che, dopo aver firmato un documento unitario e fatto intendere la propria disponibilità all'ultimo momento, si è tirata clamorosamente indietro. Pare che sulla decisione finale abbiano pesato più che le volontà dei genitori locali le pressioni, nemmeno tanto mascherate degli organismi dirigenti provinciali decisi a battere tutto, strada e allineati alle direttive nazionali del partito.

Sono nate così una seconda lista di cui primo presentatore è il segretario comunale della DC di Cecina e un programma che elargisce a mani basse larghe dosi di demagogia. Un esempio: il manifesto che affronta i problemi concreti del distretto si individuano come obiettivi l'istituzione di una scuola di «guerra» in ogni quartiere e un istituto linguistico. Nemmeno un cenno alle necessità di una programmazione scolastica con i genitori. Nemmeno un vago riferimento all'impegno finanziario spropositato che simili chiere comporterebbero. Tra le due liste e i due programmi in campagna elettorale non c'è stata però nessuna adesione a chi, negli orientamenti programmatici dello schieramento unitario che gravita intorno ai sindacati ed alla scuola, ha voluto la volontà di evitare una degenerazione del genere. «Per quanto riguarda la lista n. 2, non vi sono né pregiudiziali ostilità né tentativi di artificiosità contrapposizioni su terreno ideologico. Siamo convinti che non le liste unitarie si tirino indietro, ma non deve abusare della sua legittima autorità per indicare singole scelte politiche». I dipendenti della pubblica amministrazione e dei settori privati, nominati presidenti o scrutatori o rappresentanti di lista per le elezioni dei consigli scolastici distrettuali e provinciali, di circolo e di istituto, possono beneficiare del congedo straordinario o di un permesso retribuito per il tempo strettamente necessario alle operazioni elettorali e di scrutinio.

Studenti cattolici contestano una lettera di padre Reginaldo Santilli

Un gruppo di studenti cattolici indipendenti ha contestato una lettera dell'arcivescovo di Pisa, padre Reginaldo Santilli, vicario episcopale dei laici. La missiva, indirizzata in occasione delle elezioni per il rinnovo della lista che si presenta con il motto «unità e partecipazione per rinnovare la scuola», è stata contestata da un gruppo di ispirazione cattolica, contrassegnata dal motto «partecipazione democratica e programmazione umana». Gli studenti protagonisti nelle scorse settimane di una vivace e interessante serie di lotte «si presentano in alcuni distretti con le liste «unità, unità e democrazia per rinnovare la scuola», del nucleo promotori dell'associazione «partecipazione democratica e programmazione umana», dello schieramento di ispirazione cattolica, in altri tre distretti, con una terza lista con il motto «partecipazione democratica e programmazione umana» (forza e coraggio) in Val di Chiana ora di derivazione estremista («creatività e politica in Val d'Arbia») e in un distretto con la lista «partecipazione democratica e programmazione umana» (forza e coraggio) in Val di Chiana ora di derivazione estremista («creatività e politica in Val d'Arbia») e in un distretto con la lista «partecipazione democratica e programmazione umana» (forza e coraggio) in Val di Chiana ora di derivazione estremista («creatività e politica in Val d'Arbia»).

A Chianciano volevano far votare anche chi non ha figli

I dirigenti SIP di Grosseto boicottano le elezioni

Congedo straordinario per scrutatori e rappresentanti di lista

Daniele Martini

SIENA — Nella battaglia elettorale per le elezioni degli organismi scolastici provinciali di distretto, di circolo e di istituto, la commissione elettorale di una scuola materna non statale di Chianciano è caduta in un errore che di figli ne hanno meno di quanti ne sono presenti quasi tutti i tipi di scuola superiore (mancano però un istituto per geometri e un istituto d'arte). In questa situazione una delle esigenze primarie è quella di stabilire criteri di equilibrio tra zone scolasticamente tanto diverse. Nel programma della lista n. 1 si coglie questa esigenza quando tra le cose da fare si scrive: «Inoltrare quesiti di rapporto continuo tra gli enti locali nell'ambito del territorio del distretto, tenuto conto della situazione di squilibrio delle strutture culturali, educative e sportive fra i comuni della zona». La segreteria provinciale della FIT ha inviato alla commissione provinciale una nota, in un comunicato in cui si giudica gravemente l'episodio: «La direzione provinciale di Grosseto, non era di interesse sindacale. Le organizzazioni sindacali rilevano che l'azienda, così facendo, si è arrogata il diritto di decidere unilateralmente la corretta applicazione di una norma di legge (articolo 25 della legge 300), mettendo in essere con ciò un manifesto «atteggiamento antisindacale».

Pro liste cattoliche

Tutto manifesto sindacale

AREZZO

PONTEREDERA

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA section listing various theaters and films in Florence and Tuscany, including ARISTON, ARLECCHINO, CAPITOL, BORGO DEGLI ABIZI, EDISON, GAMBRIUNUS, EXCELSIOR, GAMBRIUNUS, METROPOLITAN, MODERNISSIMO, ODEON, PRINCIPAL, SUPERCINEMA, ASTOR D'ESSAI, ALBA, ALDERABAN, ANDROMEDA, APOLLO, ARCOBALENO, ARTIGIANELLI, CAVOUR, CINEMA ASTRO, COLUMBIA, EDEN, EDOEN, FULGOR, IDEALE, ITALIA, MANZONI, NAZIONALE, NICCOLINI, PUCCINI, STADIO, UNIVERSALE, VITTORIA, ARCOBALENO, ARTIGIANELLI, CAVOUR, CINEMA ASTRO, COLUMBIA, EDEN, EDOEN, FULGOR, IDEALE, ITALIA, MANZONI, NAZIONALE, NICCOLINI, PUCCINI, STADIO, UNIVERSALE, VITTORIA.

Prevista per sabato 17 una manifestazione regionale

Ancora proteste a Grosseto sulla vicenda di Maria Palombo

Presentata una interrogazione parlamentare dei comunisti sullo sconcertante caso - Numerose prese di posizione - Vasta la solidarietà democratica con la donna - Riunione del sindacato Enti locali

Il gravissimo caso di Maria Palombo, che ha perso il posto di lavoro per un tentato aborto, continua a suscitare larga eco e commenti non solo nella provincia di Grosseto ma anche in tutta Italia.

tra vittima: una donna si è vista privata di uno dei più elementari diritti, quello del lavoro.

Sulla vicenda di Maria Palombo abbiamo chiesto un parere ai segretari provinciali dei PRI, PSDI, PSI e PCI.

FLAVIO TATTARINI, SEGRETARIO PROVINCIALE DEL PCI

La legge condanna alla «morte civile»

Questa volta l'intervento della «mamma», reso necessario dalle condizioni psicologiche-economiche-familiari estremamente difficili, ha provocato, a causa della legislazione repressiva fascista ancora vigente sull'aborto, la «morte civile» della giovane che l'aveva richiesto, ed ha costretto una amministrazione democratica ad un atto che ripugna alla coscienza sociale e civile: la rivale sul posto di lavoro.

una legge che dopo trenta anni di democrazia non si riesce a sostituire con i necessari strumenti legislativi che corrispondono al sentire della maggioranza stragrande dei cittadini, al costume morale ed alla coscienza civile che fuori da ogni rigido schematico ideologico e culturale è venuta largamente maturando nelle masse femminili e più in generale, nella società.

saldamente unite nella battaglia per il rinnovamento della società e dello stato, rende improrogabili le sforzi unitario che deve essere prodotto per una sollecita approvazione di una nuova normativa sull'aborto.

FAUSTO GIUNTA, SEGRETARIO PROVINCIALE DEL PRI

La riforma non può più attendere

L'episodio di Maria Palombo, triste e avvilente, induce tutte le forze politiche a riflettere di nuovo sulla necessità di una riforma legislativa improrogabile. La legge non è più conforme al costume morale e alla realtà che la società sta vivendo.

del cittadino crede nella depenalizzazione dell'aborto e il rinvio del problema da parte del potere legislativo non può essere ritenuto se non un compromesso assurdo e politicamente inopportuno.

tuzione politica italiana tutto può augurarsi, ma non certo le occasioni di scontro. E' certo, dunque, che la Democrazia cristiana non deve rivedere il proprio atteggiamento. L'indirizzo morale e politico ha già fatto pagare un duro scontro al partito di maggioranza relativa e ciò che più conta, esso non può mal essere fonte di progresso e di benessere dello Stato.

GIULIANO BENCI, SEGRETARIO PROVINCIALE PSDI

Il comune nella morsa di leggi inique

Le forze politiche sono da tempo alla ricerca di una soluzione che porti al superamento dell'anacronistica legislazione vigente in materia di aborto. Sono convinto, del resto, che nel paese esiste ormai una forte maggioranza per la quale appare, in ogni caso, assurdo considerare reato la pratica abortiva.

Il problema è quindi attualissimo e attende urgente soluzione. Comunque esso venga considerato, da punti diversi di vista (sociale, morale e religioso), non credo possa trovarsi alcuno disposto a condividere il grave provvedimento adottato nei riguardi della dipendente comunale che

ha dovuto subire, oltre a una forte umiliazione, anche la perdita del posto di lavoro. Il dramma anche nel fatto che il comune, per quanto solidale con la dipendente, non poteva tenere altro comportamento, se non incorrendo esso stesso - nella persona degli amministratori - nei rigori delle leggi vigenti.

LUCIO MENGHETTI, SEGRETARIO PROVINCIALE DEL PSI

Non servono attestati di solidarietà

Una legge iniqua ancora vigente ha tolto il lavoro e quindi il sostentamento a Maria Palombo (dipendente dell'amministrazione comunale di Grosseto) e ai suoi tre figli. In fatti, la pretesa amministrazione, per non incorrere nei costi di omissione di atti d'ufficio, ha dovuto licenziare la Palombo perché condannata nel 1972 in quanto sottoposta a pratica abortiva.

Non sono sufficienti o i soli attestati di solidarietà alla Palombo, occorre far sì che l'iter parlamentare della legge

sull'aborto sia il più sollecito possibile, si battano le resistenze dei falsi puritani, si completi la legge affinché contenga anche una norma che cancelli gli effetti di una sentenza inumana come quella della quale è stata vittima la Palombo.

p. z.

Imponente manifestazione «La zona del cuoio» s'è fermata contro il fascismo

PONTEREDERA - L'imponente manifestazione antifascista che si è svolta a Castelnuovo di Sotto è la risposta della popolazione della «zona del cuoio» alle recenti proteste fasciste.

Nell'organizzazione dello sciopero e della manifestazione vi era stato un serio impegno dell'intero movimento democratico ed antifascista degli enti locali e dei partiti politici, dalle organizzazioni sindacali.

Il corteo, era aperto dai gonfaloni di sei comuni del comprensorio, dalle bandiere delle organizzazioni sindacali e dei partiti politici.

Documento unitario di PCI, PSI, PRI e PSDI presentato a Perugia

«L'Ente Valdichiana va sciolto» Lunedì manifestazione ad Arezzo

Alla conferenza-stampa umbra erano presenti rappresentanti del consiglio provinciale aretino - Denunciati gli sprechi e l'inefficienza dell'ente

Dalla nostra redazione

PERUGIA - «I comitati regionali del PCI, PSI, PSDI, PRI chiedono il trasferimento delle funzioni e dei poteri dell'Ente Valdichiana alle Regioni Umbra e Toscana».

fatti presentata in tutta la sua assurdità. Al di là dell'operazione dell'Ente, a dir poco scadente, si dà il fatto che né la Regione Umbra, né quella Toscana possono - a rigore di legge - portare avanti una programmazione complessiva per lo sviluppo dell'agricoltura.

delle organizzazioni sindacali. Ci sono state poi prese di posizione di Comuni e amministrazioni provinciali. Lunedì prossimo, infine, ad Arezzo ci sarà una manifestazione.

La democrazia cristiana ad esempio - lo ha ricordato il segretario provinciale del PSDI Guatini - al consiglio provinciale di Perugia si è opposta ad una mozione che caldeggiava il trasferimento dei poteri dell'Ente Valdichiana alle Regioni.

Assieme al presidente dell'ESU, onorevole Ludovico Maschiola, e impiegati dell'Ente Valdichiana - che hanno partecipato a titolo personale - ed a rappresentanti del consiglio provinciale di Perugia e della Toscana.

La conferenza stampa, Francesco Ghirelli per il PCI, Gianrico Guatini per il PSDI, Aldo Fontana per il PRI, non si sono limitati ad esporre la più ardita delle richieste di posizione unitaria.

Come mai dunque questo ente messo tra quelli da «radiografare» non è già stato messo a riposo senza compromettere il posto di chi vi lavora? Sulla sua inutilità, ed anzi sul contrasto tra la sua esistenza ed i compiti del-

le regioni, ci sono resistenze. Perfino un decreto presidenziale è stato emanato per tentare di legittimare l'esistenza dell'Ente.

Dovrebbe essere attuato giovedì mattina

PISTOIA CONTRO LO SGOMBERO ITAL-BED

Notificato dalla Procura della Repubblica - Iniziative del comitato unitario per l'occupazione tese ad ottenere il rinvio dell'ordinanza - Sembra che il proprietario sia disposto a vendere la fabbrica

Attivo a Grosseto con il compagno Di Giulio

GROSSETO - Intenso fine settimana di dibattito e iniziative dei comunisti grossetani.

Il comitato unitario provinciale per la difesa della occupazione riunitosi nella mattinata di venerdì per esaminare la situazione complessiva ha preso atto di una serie di elementi che tutti l'estrema scortecchezza ministeriale non comunicare quanto è stato realizzato a livello di incontri fra il ministro e il proprietario.

PISTOIA - Si estende a Pistoia il movimento contro lo sgombero dell'Ital-Bed. E' una grossa battaglia che vede l'impegno attivo di un gran numero di cittadini.

Il comitato unitario provinciale per la difesa della occupazione riunitosi nella mattinata di venerdì per esaminare la situazione complessiva ha preso atto di una serie di elementi che tutti l'estrema scortecchezza ministeriale non comunicare quanto è stato realizzato a livello di incontri fra il ministro e il proprietario.

SENSAZIONALE!!! SUPERVENDITA ALLO SPENDIBENE EDILIZIO di Pisa OFFERTE LANCIO: n. 1 serie accessori per bagno in PURO CRISTALLO, composte di ben 9 pezzi, più grande specchio con 4 luci incorporate a solo L. 99.500 la serie!!!

Se ne è discusso in un convegno organizzato dalla Regione

Dalla CEE 400 mila ettolitri di latte

Tanti ne sono stati importati nel solo 1976 - Assurdi i meccanismi compensativi adottati dal Mercato Comune in Toscana si producono circa i due terzi del fabbisogno regionale - Il ruolo positivo delle Centrali del latte

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE AVVISO DI GARA La Giunta Regionale della Toscana bandisce un concorso per l'elaborazione grafica (bozzetti) di n. 6 manifesti murali relativi alla campagna di affissione 1978 i cui temi, insieme alle modalità e alle condizioni del concorso, saranno precisate successivamente nelle lettere d'invio.

KOTZIAN 1772 TRADIZIONALE FIERA DEL TAPPETO FORTI RIBASSI - OCCASIONI KOTZIAN: Livorno - Via Grande, 185 - Tel. 39711-2 Cascina - Viale Casaschi, 45 - Tel. 743088

FIRENZE - Il problema della produzione, lavorazione e commercializzazione del latte in Toscana rappresenta uno dei nodi più difficili da sciogliere per rendere remunerativo l'allevamento dei bovini. La Regione Toscana, che già da molto tempo si è fatta interprete della situazione di disagio esistente fra i lavoratori, ha promosso ieri al Palazzo degli Affari un convegno al quale hanno partecipato dirigenti e rappresentanti delle centrali del latte esistenti in Toscana, allevatori e rappresentanti sindacali e delle organizzazioni contadine.

L'Assemblea è stata preceduta da una introduzione dell'Assessore all'Agricoltura, Anselmo Pucci, che ha sintetizzato le linee attorno a cui la Regione Toscana si è mossa ed intende muoversi nel futuro, per favorire lo sviluppo della zootecnica. Ma quale è la situazione esistente attualmente nel settore della produzione e della commercializzazione del latte? «Assurda e paradossale», l'ha definito Pucci.

255 lire (accordo dello scorso settembre). Tuttavia c'è da dire che, per vari motivi, oggi il prezzo del latte al consumo si diversifica da provincia a provincia, mentre una più corretta programmazione regionale esigerebbe una certa uniformità.

Assemblea della Costituente Contadina a Fornacette Domenica 9 e lunedì 10, nella sala della Regione per garantire i produttori e per la valorizzazione del latte fresco, è allo studio un progetto per la creazione di un «marchio di garanzia».

COMUNICATO URGENTE ad AREZZO La ditta RENATO TESSUTI Corso Italia, 207 Informa che con regolare conto deposito delle PELLICCERIA GRAZIA N. 597 PELLICCE pregiate, firmate e di alta moda provenienti dai mercati esteri, causa mancato contratti vengono cedute direttamente al pubblico con PROCEDIMENTO URGENTE DI VENDITA E CON IL PIU' ALTO SCONTO MA PRATICATO dal 30% al 60% ed è vero! ma realmente vero

**Positivo il bilancio di cinque anni di attività**

# Castelfiorentino: 160 alunni iscritti alla scuola musicale

**E' il risultato della ristrutturazione avvenuta nel 1972 - L'impegno finanziario del comune aumentato di anno in anno - L'insegnamento della musica diventa fenomeno di massa - Previsti nuovi corsi**

CASTELFIORENTINO — Nel 1872 nacque la Scuola Comunale di Musica di Castelfiorentino. Cento anni più tardi, nel 1972, è stata rinnovata e ristrutturata, tornando a nuova vita dopo varie fasi di alterne e travagliate vicende. Sono, queste, due date fondamentali per una istituzione in cui si riflette la intensa attività musicale che fino dai secoli passati si è svolta nella cittadina e nei dintorni.

Da un quinquennio, dunque, la Scuola di Musica sta marciando a gonfie vele. Il numero degli alunni è cresciuto progressivamente e nell'anno scolastico 1977-78, quello da poco iniziato, ha raggiunto la cifra di 160. Gli insegnanti sono dieci, di cui uno rientra nella pianta organica del Comune, mentre gli altri sono assunti in base ad una convenzione stipulata con il Comitato che gestisce la Biblioteca Comunale.

« Il successo, comunque — ha osservato Franco Nenci, assessore alla cultura del Comune di Castelfiorentino, durante una conferenza stampa — non è solo quantitativo, anche se è significativo che ci siano più iscritti a Castelfiorentino che in altri centri ben più grandi. La nostra esperienza è considerata una delle più mature in Toscana, per il modo in cui è impostata e per i rapporti che si sono stabiliti con le altre istituzioni culturali ed educative, in primo luogo con le scuole materne ed elementari. Per l'Amministrazione Comunale, ciò comporta un grande impegno di organizzazione e di finanziamento. Un solo esempio: nel 1972 spendemmo due milioni per questa attività, nel 1977 tredici milioni, nel bilancio di previsione per il 1978 pensiamo di inserirne ancora di più ».

Lo scopo che ci prefiggiamo — ha aggiunto Fabio Tamburini, direttore e coordinatore della Scuola di Musica — non è solo quello di insegnare tecniche e nozioni. Alla base di tutto c'è la convinzione dell'importanza della musica per la completa formazione culturale e sociale dell'individuo. Per questo,

ci siamo dati da fare per allargare la partecipazione, e non è stato difficile.

« Poi, abbiamo compiuto una scelta precisa: non avrebbe avuto senso caratterizzare il nostro insegnamento come una brutta copia del Conservatorio: se dobbiamo svolgere un servizio sociale, dobbiamo impegnarci per divulgare la conoscenza e la comprensione del fenomeno musicale a livello di massa, e non per preparare pochi professionisti ».

L'insegnamento impartito copre tutti gli strumenti: percussioni, pianoforte, chitarra, violino, flauto, clarinetto, sassofono, otoni. Ciascun al-

lievo, il primo anno segue solo le lezioni di « teoria, lettura e canto »; successivamente inizia a dedicarsi allo strumento prescelto, proseguendo anche il corso di « teoria, lettura e canto »; la durata dello studio varia a seconda degli strumenti. E' stato istituito, inoltre, un « corso di musica d'insieme », con il quale, tutti coloro che iniziano a saper suonare, possono esercitarsi collettivamente.

Da gennaio prossimo avrà inizio un corso di « improvvisazione estemporanea » al quale potranno accedere anche coloro che non frequentano la Scuola di Musica. An-

che quest'anno, come nel passato, gli alunni svolgeranno saggi musicali, sia nelle scuole che in locali pubblici.

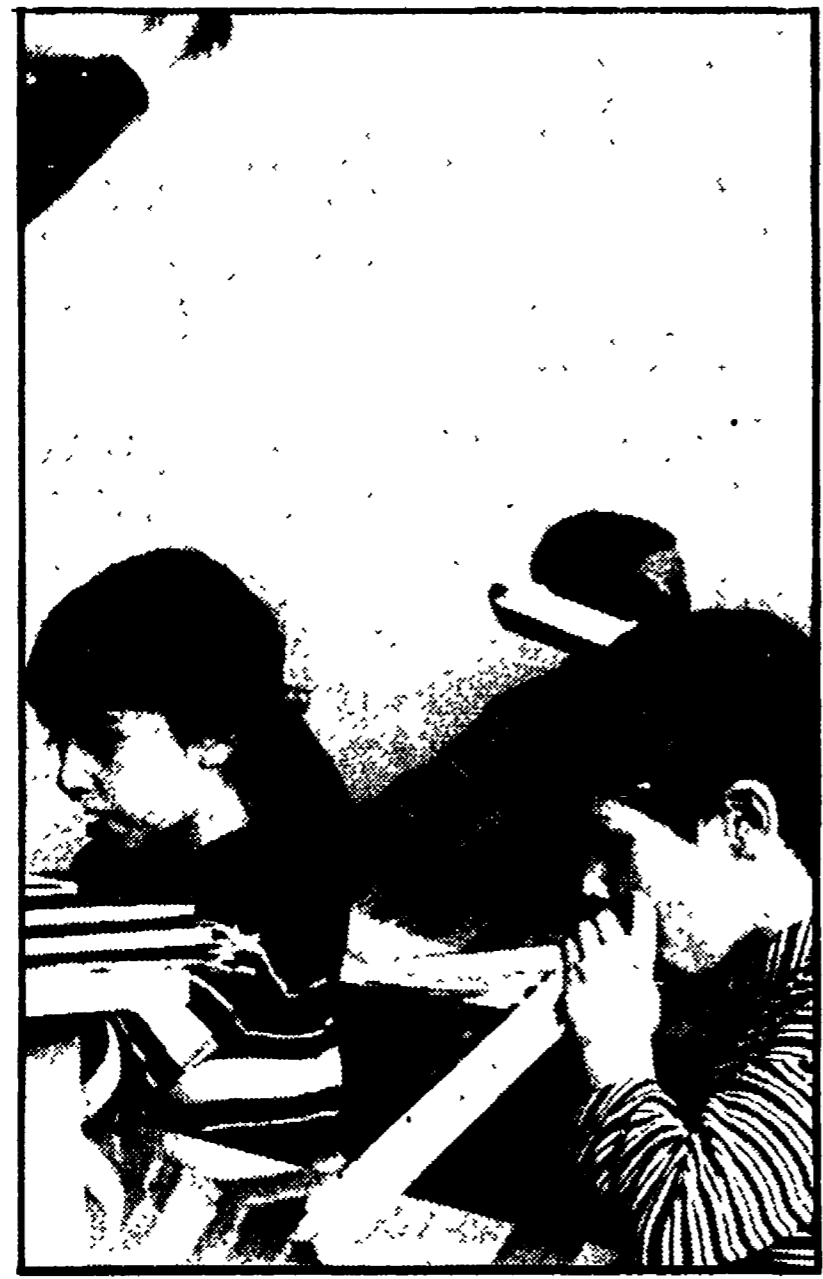
Nella Valdelsa fiorentina, quella di Castelfiorentino è l'unica Scuola Comunale di Musica. In un convegno che si tenne due anni or sono a Castelfiorentino fu proposto di coordinare il livello di zona tutte le attività musicali. Da allora, l'idea sta prendendo corpo. E' in gestazione, ed anzi tra non molto sorgerà ufficialmente, una associazione che dovrà raccogliere i Comuni della Valdelsa fiorentina: la Provincia di Firenze e gli enti che operano in questo settore. In pratica, comunque, il rapporto di collaborazione è già sorto: il Comune di Certaldo ha istituito il contatto con la Scuola di Castelfiorentino; il Comune di Gambassi prenderà nelle prossime settimane una decisione analoga.

A Castelfiorentino, intanto, sta diventando sempre più positivo il contatto con le istituzioni scolastiche. Il Consiglio di Circolo delle elementari ha deliberato — in base alla recente legge n. 517 — di concedere alla Scuola di Musica l'uso di sei aule nel pomeriggio. « E' un fatto importante — ha detto, nel corso della conferenza stampa, Enzo Catarsi, responsabile dell'Ufficio Scuola del Comune di Castelfiorentino — perché contribuisce a realizzare la collaborazione tra coloro che lavorano in questo campo: sicuramente è uno dei primi esempi di applicazione della nuova legge ».

Dal prossimo mese gli insegnanti della Scuola di Musica inizieranno a svolgere lezioni di « educazione musicale » nelle sezioni della scuola materna, statale e comunale, e nelle classi delle elementari in cui è in funzione il tempo-pieno (a Castelnovo, Ponte degli Olmi, Petrazzoli). E' un altro passo avanti per fare conoscere, comprendere ed apprezzare la musica a tutti, senza la pretesa di formare tanti specialisti.

**Fausto Falorni**

NELLA FOTO: Dei bambini studiano musica



## Un importante centro culturale per Lucca Riapre « Palazzo Mansi » con mostre e pinacoteca

**L'appartamento monumentale è ancora completamente arredato - Una preziosa raccolta di quadri e di costumi**

LUCCA — Si riapre al cittadino l'antico palazzo Mansi di Lucca, che ospita adesso la Pinacoteca nazionale. In occasione della Settimana dei musei la Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Pisa, Livorno e Lucca vi ha sistemato una serie di mostre sul tema « Museo e territorio ».

Il palazzo Mansi, divenuto di proprietà dello Stato nel 1861, di per sé già costituisce un museo, in quanto conserva integro l'appartamento monumentale del secolo XVII-XVIII, arredato con rivestimenti ad arazzi, mobili, tappeti e cortine che verrà anch'esso aperto al pubblico in questa occasione. L'ampiezza e l'articolazione dello stabile consentono di poter predisporre una serie di ambienti per esposizioni e mostre temporanee e di dare una nuova collocazione alla Pinacoteca, ospitata dal 1870 fino ad ora in locali di proprietà della Provincia di Lucca.

La natura della raccolta della Pinacoteca (si tratta di quadri provenienti dal guardaroba granducale fiorentino, donati alla città di Lucca dal granduca Leopoldo II nel 1847) e l'ambiente stesso hanno fatto ritenere opportuno adottare un criterio di esposizione tipo « quadreria »: un depliant che illustri la storia delle collezioni e i criteri espositivi e di restauro.

In palazzo Mansi è stata inoltre allestita l'esposizione dei risultati della catalogazione effettuata sulle quattro province del territorio della sezione gallerie. Per rendere pubbliche le schede sul patrimonio artistico della zona, in questo anno scolastico sarà operante anche a Lucca, come già da due anni a Pisa, la sezione didattica organizzata dalla Soprintendenza in accordo con il provveditorato agli studi di quella città. Per questa ragione è stata allestita una mostra con una serie di pannelli esplicativi del lavoro svolto e dei percorsi sperimentali a Pisa e una serie di elaborati grafici realizzati dalle classi elementari e medie che hanno preso parte all'esperienza.

Viene inoltre esposto al pubblico il lascio Mieneck: si tratta dell'intera attrezzatura (tela, arcoli, campioni di stoffa) dell'ultimo laboratorio artigiano di tessitura di Lucca, che continuava a uti-

lizzare sistemi tradizionali di lavoro. A Lucca la tradizione di un artigiano di tessitura, anche se purtroppo in estinzione, ha origini medioevali. Il recente recupero di « messe in carta » di sistemi di lavorazione segretissimi e tramandati gelosamente di madre in figlia, accresce l'interesse dell'esposizione. Otto panciotti del XVII e XIX secolo sono inoltre stati donati dagli eredi della signora Bertolucci. Significativi per l'alta qualità artistica e importanti per la storia del costume, gli otto panciotti costituiscono una eccezionale collezione, emblematica di quel patrimonio di costumi e tessuti e valida testimonianza storica per lo studio della vita della città di Lucca.

E' inoltre in programma l'ispezione di una parte delle collezioni dello Spedale della Misericordia di Lucca di Lucca: 400 oggetti tra i quali sono compresi tele, tavole, affreschi staccati oltre ad arredi sacri di vario tipo (tra questi alcuni personaggi di un presepe settecentesco in costume d'epoca).

Particolarmente importante, per l'aspetto di stretta e intensa collaborazione tra due uffici della stessa amministrazione (Soprintendenza e Biblioteca)

NELLA FOTO Una sala di palazzo Mansi a Lucca

### cinema

#### Un attimo una vita

Disappunto per chi cercava nel film di Pollack il brivido delle corse dei bolli di formula 1 visto che Bobby Deerfield, protagonista, è un pilota del genere; disappunto per chi si aspettava una melensa love story per dimenticare: disappunto per i fiorentini che speravano di riconoscersi in qualche via del centro (sarà toccato a ben pochi dati gli esterni cartolinecchi); disappunto infine per chi attendeva profonde riflessioni sulla vita e sulla morte dall'autore di *Non si uccidono i cavalli*, *Come eravamo*, *Corto rosso*, *I tre giorni del condor* etc.

Un attimo una vita, tratto da un romanzo di E. M. Remarque, è in parte tutto questo, ma in massima parte deve il suo spessore alla sceneggiatura di Sargent e all'interpretazione della coppia Pacino-Keller.

Lui è un pilota di successo, un po' malinconico, tediato, senza eccessiva vitalità o fantasia, sconvolto un giorno dalla morte in pista di un amico, avvenuta a bordo della macchina che dovrebbe guidare. Bobby non si dà pace e cerca di individuare, anche attraverso un filmato dell'incidente, il

perché della tragica morte, non rassegnandosi né alla fatalità né agli eventuali difetti della macchina o del pilota. Visitando un altro amico sacrificato alle corse in una clinica svizzera, incontra casualmente Liliana, una singolare ricoverata piena di iniziative e di domande, un po' convulsa un po' aggressiva per il tranquillo Deerfield. Lui cerca le cause della morte che continuamente gli passa accanto ma sfugge la vita; lei, condannata a morire da una malattia incurabile, cerca fino in fondo il sapore dell'esistenza.

Un incontro consistente fra i due, a Firenze e dintorni, nel lusso e nei silenzi impacciati, nell'euforia e nella bizzarria della donna che coinvolge, tra il reticente Pacino verso l'amore, verso una vita meno pensata.

Confermando la tendenza di ripiegamento dell'ultimo cinema americano, anche il film di Pollack ritrae le quinte ormai sbiadite dei teatrini hollywoodiani, riproponendo modelli distanti dal reale e privi di levità fantastici, nonostante la lieve infarinatura di disagi esistenziali.

**Giovanni M. Rossi**

### Sportflash

#### L'ATTIVITA' CICLISTICA DELLA FOSCO BASSI DI CALENZANO

La « Ciclistica Fosco Bessi » è una delle poche società toscane non sponsorizzate. Vive con il solo contributo dei soci e degli sportivi che si sono riuniti per l'annuale festa sociale al ristorante « Gli alberi ». Una occasione per ritrovarsi insieme, per tirare un bilancio dell'attività svolta, per tracciare un programma per la prossima stagione.

La « Fosco Bessi » che il prossimo anno festeggerà trent'anni di attività, cura con attenzione i giovani. Infatti, la società di Calenzano è forte di tre squadre juniores, allievi e leva esordienti. Quest'anno, anche se le difficoltà finanziarie sono state notevoli — come ha sottolineato il presidente Alvaro Belli nella sua relazione — la ciclistica Bessi ha ottenuto tre vittorie e innumerevoli piazzamenti conquistando 23 fra Coppa e Trofei.

La punta di diamante della « Fosco Bessi » è Luca Toccafondi (dilettante juniores) che ha ottenuto una vittoria a Cerreto di Bologna, due secondi posti e numerosi piazzamenti. Queste le formazioni delle squadre: Luca Toccafondi, Massimo Idilmari, Enrico Franchi, Paolo Parenti (proveniente dalla « Aquila Ponte a Ema ») e Massimo Poggesi (trasferitosi dalla « Creazioni Lorenza ») per la Juniores; negli allievi ci sono: Gianluca Guazzi, Andrea Baldassini, Fabrizio Geismini, Massimo Biagiotti, Mauro Gori, Mario Costagnoli, nella leva esordienti oltre a Massimo Falli e Simone Barni, già in squadra, la Fosco Bessi schiererà i debuttanti, Emanuele Ardonzelli, Luigi Baccherà, Paolo Castagnoli e Pierantonio Nenci.

Il consiglio direttivo della società di Calenzano è così composto: Alvaro Belli (presidente); Lido Facchini e Silvano Puccetti (vice presidenti); Renzo Giachetti (segretario); Giovanni Biagiotti (vice segretario); e dai consiglieri: Luigi Lastrucci, cassiere; Ivo Barducci, Paolo Bonnioli, Giuliano Calamai, Luciano Colucci, Ferruccio Ferra, Ferruccio Francioni, Urbano Mammì, Mauro Natali, Luigi Ndasilo, Maresco Pelagatti, Francesco Pollastri e Oreste Roti. Nel corso della cerimonia è stata consegnata una targa a Osvaldo Ferrini presidente del CRT per l'attività svolta in questi cinque anni.

# TOSCO ORAFA

**TOSCO ORAFA**  
significa:

prezzo/risparmio   
 assortimento/qualità/garanzia   
 vendita diretta dalla produzione   
 un nuovo modo organizzato di vendita

tosco orafa - livorno - via grande, 2123  
 tel. 0586 - 23208

argenteria    oreficeria    gioielleria    perle    corallo    articoli regalo



Un corretto uso dell'energia per lo sviluppo della Campania

È GIUSTO che il Partito Comunista, come principale espressione organizzata della classe operaia e garante dei diritti del mondo del lavoro...

OGGI INIZIA IL CONVEGNO

Si aprono stamane, alle ore 9, alla sala Santa Barbara, al Maschio Angioino, i lavori del convegno regionale del PCI sul tema: «Le proposte del PCI per una diversa politica delle risorse energetiche...»

Si aprono stamane, alle ore 9, alla sala Santa Barbara, al Maschio Angioino, i lavori del convegno regionale del PCI sul tema: «Le proposte del PCI per una diversa politica delle risorse energetiche...»

La trasformazione dei rifiuti e di eventuali prodotti agricoli non utilizzabili a fini alimentari...

TEATRI
TEATRO SAN CARLO
TEATRO BANCARLUCCIO
TEATRO COMUNICO
TEATRO SAN FERDINANDO

CINEMA OFF D'ESSAI
EMBAJY
MAXIMUM
CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA
ALCYONE

ALCIONE
Un uomo, una donna, due continenti, due solitudini... un grande amore!
JAMES CAAN - GENEVIEVE BUJOLD

ECCEZIONALE SUCCESSO
al Cinema EMPIRE
VIA F. GIORDANI - TEL. 68.19.00

Tra Regione, Comuni, Partiti e Sindacati Infrastrutture Fiat: oggi incontro a Grottaminarda

AVELLINO - Si tiene oggi a Grottaminarda l'atteso incontro tra enti locali della Valle dell'Ufita...

Tre sono i punti fondamentali su cui si è verificata la più ampia sostanziale convergenza tra partiti e sindacati...

Minaccio con la rivoltella un corteo di studenti Ancora polemiche a S. Maria per il sindaco «pistolero»

CASERTA - Il fatto avvenuto un paio di settimane fa non poche perplessità suscitò nel mondo sindacale...

To le reazioni, tutte improntate ad una sconcertante faziosità degli ambienti vicini...

FATTORIE REGIONALI
IL FAVOLOSO GRANA a sole L. 590 etto
PROSCIUTTO PARMA L. 690 etto
OLIO di OLIVA L. 1.780 Lt.
NEGOZI DI NAPOLI

Al teatro Augusteo di Salerno
Costituente contadina domani l'assemblea
Il teatro Augusteo di Salerno ospiterà domani i lavori dell'assemblea provinciale della Costituente contadina...

taccuino culturale
Università Popolare di Napoli
Mostra antologica di Emilio Notte al Palazzo Reale

RIDE BENE CHI RIDE ULTIMO
SPETTACOLI: 17 - 18.00 - 20.00 - 22.30

Venerdì la giornata di lotta

Confronto fra sindacati e associazioni produttive sui temi dello sciopero

Ieri l'incontro alla Camera di commercio - Valutazioni di Rimelli e Ansevini

ANCONA - La federazione regionale unitaria CGIL-CISL-UIL sta stringendo una serie di proficui contatti ed incontri con forze politiche e sociali...



L'incontro PCI-Sindacati

ANCONA - Il ruolo, l'impostazione e le caratteristiche della manifestazione sindacale di venerdì prossimo, sono stati i temi al centro di un incontro tra la segreteria regionale del PCI e i vertici della Federazione CGIL-CISL-UIL...

Domani e lunedì le elezioni dei consigli scolastici

Pesaro: consigli di quartiere al centro della mobilitazione

La conferenza distrettuale organizzata dal Comune - Un appello a tutte le componenti per la massima partecipazione - Uno sforzo in prima persona di partiti democratici e forze sociali

PESARO - Sono passati tre anni dalle prime elezioni degli organi collegiali rappresentativi della scuola...

La scuola. In questi termini si è discusso nel corso della riuscita conferenza distrettuale della scuola organizzata dal Comune di Pesaro...

Lotta al verticismo e per un effettivo diritto allo studio

Il programma dei genitori democratici di Ascoli - Il loro motto è: «Riforma, rinnovamento, partecipazione»

Il collega Carlo Paci, responsabile della redazione ascolana del Messaggero, candidato nella prossima elezione dei consigli scolastici distrettuali nella lista n. 1 (motto: Riforma, rinnovamento, partecipazione) della componente genitori per il distretto di Ascoli Piceno, ha scritto per il nostro giornale l'articolo seguente...

ANCONA - Lo sciopero di 2 ore di ferrovieri e lavoratori del trasporto

Quasi totale l'astensione dal lavoro Assemblee ad Ancona, Fabriano e Jesi

Ribadita dal compagno Mezzanotte la necessità di una radicale riforma dell'azienda ferroviaria e il suo sganciamiento dalla pubblica amministrazione - Adesioni allo sciopero del 16 - Critiche allo sciopero degli «autonomi»

ANCONA - Nel Palazzo della Provincia

Oggi convegno regionale del PCI su una nuova politica turistica

ANCONA - Organizzato dal comitato regionale del PCI delle Marche, venerdì 9 dicembre, alle ore 9 (Sala del Palazzo della Provincia) un convegno regionale su: «Le proposte dei comunisti per una nuova politica turistica nelle Marche»...

ANCONA - I ferrovieri del comparto di Ancona hanno effettuato ieri lo sciopero di due ore indetto dalle Federazioni nazionali della CGIL-CISL-UIL...

Osimo: stamane seminario provinciale sui festival dell'Unità

Oggi a Civitanova convegno PRI sulla piccola e media industria

OSIMO - Si apre questa mattina alle ore 9,30, presso il palazzo Campana il seminario provinciale sui festival dell'Unità, organizzato dalla federazione comunista...

«Prezzi trasparenti» e cooperazione a Fermo

Commercianti latitanti, si impongono nuove iniziative

Necessario un intervento dell'Ente comunale di consumo, attualmente in grave deficit - Uno stimolo potrebbe venire da un centro-vendita di merce al semi-ingrosso

FERMO - L'iniziativa della vendita a «prezzi trasparenti» dei generi alimentari, tenutasi a Fermo fino a qualche giorno fa, ha riproposto il vecchio problema del commercio...

E' morto l'arcivescovo di Fermo

FERMO - E' morto a Rho, nel pomeriggio di qualche tempo per cause naturali, Umberto Perini, arcivescovo di Fermo, Aveva 90 anni. Era stato nominato arcivescovo della cittadina ascolana nel 1942.

Nella Federazione di Macerata del PCI

Oggi l'assemblea provinciale dei proviviri delle sezioni

MACERATA - Preceduta da diverse riunioni di sezione, si terrà oggi sabato, alle ore 16, nei locali della Federazione del PCI di Macerata, l'assemblea provinciale dei proviviri delle sezioni...

Comune di Pesaro: approvato il regolamento dei consultori

PESARO - Il consiglio comunale di Pesaro ha votato a favore dell'approvazione del regolamento dei consultori familiari ed ha approvato il relativo regolamento...

Comune di Pesaro: approvato il regolamento dei consultori

PESARO - Il consiglio comunale di Pesaro ha votato a favore dell'approvazione del regolamento dei consultori familiari ed ha approvato il relativo regolamento...

Cagliari-Ascoli la partita clou

Sabato sport Al Sant'Elia per strappare 1 punto

ASCOLI PICENO - Cagliari-Ascoli rappresenta il clou della giornata del girone di andata del campionato di serie B: la formazione sarda costituirà per l'11 bianconero...

PREFERITE IL terrore BOMBA fatto come allora FALCONARA M. (Ancona)





CALABRIA - L'assemblea dei quadri sindacali

Verso lo sciopero generale

Il giorno non è stato ancora fissato: si parla del 20 o del 22 dicembre o anche dei primi di gennaio - La questione dei forestali e della occupazione giovanile - I vari interventi nel dibattito



Operai dell'Andreae durante una manifestazione per il lavoro in Calabria

Dal nostro corrispondente

COSENZA — La Calabria si avvia verso lo sciopero generale. Il giorno non è stato ancora fissato: si parla del 20 o del 22 dicembre o addirittura del primo di gennaio.

Si moltiplicano i tentativi per evitare il fallimento della fabbrica lucana

Forse uno spiraglio per la Siderurgica

Al Senato DC, PCI, PSI hanno presentato una proposta di legge per portare a 24 mesi l'amministrazione controllata delle aziende - A colloquio con gli operai in attesa di una decisione del tribunale

Dal nostro corrispondente

POTENZA — E' continuato per tutta la giornata di ieri il presidio del palazzo di giustizia della città ad opera dei lavoratori della Siderurgica Lucana, in attesa che il tribunale decida sulla dilazione dell'arresto.

responsabilità dirigenziali — continua il giovane operaio della ISL — e non vogliamo scendere le decisioni su coloro che sono l'ultimo anello della vicenda.

Oggi a Lamezia

Si incontrano i partiti in Calabria per risolvere la crisi regionale

CATANZARO — Si tiene oggi a Lamezia Terme il secondo incontro fra le delegazioni della DC, del PCI, del PSI, del PRI e del PSDI per la soluzione della crisi aperta alla Regione Calabria.

Interpellanza Pci, Dc, Psdi al Senato

Anic di Gela: si chiede al governo di assicurare il rilancio

ROMA — La grave situazione che si sta determinando all'Anic di Gela è stata oggetto di un'interpellanza presentata al Senato dalle Partecipazioni Statali dai senatori Simona Mafai (Pci), Coco (Dc) e Occhipinti (Psdi).

La situazione si fa grave in tutta la provincia

GRANDE SETE A CAGLIARI Molti quartieri e frazioni senz'acqua tutto il giorno

Gli interventi promessi dal Comune sono rimasti sulla carta A colloquio con il compagno Emanuele Sanna - Le proposte

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — La grande sete continua. A Cagliari e nei comuni della provincia i fatti sono drammatici.

bile del capoluogo durante le ore diurne. L'accordo programmatico prevedeva inoltre immediati interventi sulle vecchie condotte.

Fermati 2 giovani per avere percorso e rapinato un operaio sardo

CAGLIARI — L'operaio Antonio Deidda di 46 anni, nato a Maruliu (Oristano), è stato aggredito, percorso e rapinato da due giovani al quale

doveva predisporre piani e finanziamenti necessari per l'utilizzazione di nuove fonti di approvvigionamento capaci di soddisfare le esigenze idriche del capoluogo sardo.

Giuseppe Podda

Ieri mattina in via Palermo a Messina

Entrano nella banca a viso scoperto e rapinano più di cinquanta milioni

MESSINA — Rapina da cinquanta milioni. Ieri mattina, nell'agenzia della "Banca Sant'Angelo" di via Palermo, alla periferia della città, a portare a segno il colpo, sono stati due giovani rapinatori.

Dopo la grave serrata decisa dai panificatori

Pane al mercato nero a Sassari costa anche 1200 lire al chilo

SASSARI — Pane al mercato nero a Sassari: dopo la serrata, decisa dai panificatori per ritrosione contro l'aumento di 15 lire stabilito dal prefetto e giudicato « inadeguato » dalla categoria, è possibile trovare il prodotto solo in poche rivendite a prezzi addirittura incredibili: dalle 800 alle 1.200 lire al chilo.

MATERA - All'interno dello stabilimento

Seduta pubblica del Consiglio provinciale sulla Liquichimica

Nostro servizio

MATERA — Ieri mattina si è svolta la sessione straordinaria del consiglio provinciale di Matera, che in seduta pubblica, ha discusso all'interno dello stabilimento Liquichimica ex-Pozzi di Ferrandina sull'attuale momento di crisi che investe tutto il gruppo Liquichimica in Italia e sulle richieste di provvedimenti per conseguire la stabilità della occupazione e il rilancio della produzione.

m. p.

STUDENTI, DOCENTI E GENITORI IMPEGNATI A VOTARE IN MASSA PER I DISTRETTI

200 mila alle urne in provincia di Trapani

TRAPANI — Sono 200 mila gli elettori che domenica 5 dicembre in provincia di Trapani voteranno per i consigli di distretto e per il consiglio scolastico.



Perché tante « forzature ideologiche »?

A Cagliari inutili pregiudiziali sono state erette dai cattolici e da settori retrivi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Ora le nostre spinte elettorali: partiti, movimenti, organizzazioni studentesche e sindacali hanno concluso la campagna elettorale per la costituzione dei nuovi organismi della scuola.

Dal nostro corrispondente

CAMPBASSO — Un nota sfarzosa politica è stato compiuto dalle forze politiche di sinistra per arrivare a delle liste unitarie di genitori, personale docente e discente e studenti che rappresentassero tutte le forze dell'arco costituzionale.

Il limite del dibattito e del confronto però non ha tardato a rivelarsi. L'assunto « vizio ideologico » ha ancora una volta posto su « fronti » diversi i lavoratori cattolici e quelli laici, con conseguenze che potrebbero rivelarsi dannose.

Programmi e liste unitarie a Campobasso

CAMPBASSO — Un nota sfarzosa politica è stato compiuto dalle forze politiche di sinistra per arrivare a delle liste unitarie di genitori, personale docente e discente e studenti che rappresentassero tutte le forze dell'arco costituzionale.

Il giovane dirigente della FGCI sarà ricordato stamane in Calabria

Un anno fa la mafia assassinò a Cittanova il compagno Vinci

Giovedì 15 manifestazione del Pci e della FGCI con Alinovi sulla lotta alla mafia

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — Un anno addietro, esattamente la sera del 10 dicembre, Francesco Vinci, un giovane studente del liceo scientifico, dirigente del circolo sindacale comunista, del movimento studentesco e della lega per la occupazione ed il lavoro, veniva assassinato a Cittanova dalla mafia.

tutti comunali antimafia.

Stamane dopo l'una fine commemorativa, i giornali, decine e decine di giornali che lo ebbero compagno di studio e di lotta, deprecano con di fore dinanzi alla sua tomba, una corona di fiori sarà deposta da una delegazione ufficiale del Partito comunista di Reggio Calabria.

ANNIVERSARIO

10-12-1976 10-12-1977 E' passato un anno da quel tristissimo giorno. Il dolore nel nostro cuore è sempre più grande.

FRANCESCO VINCI

Il tuo ricordo ci guida nel doloroso cammino. I genitori e sorelle, i cognati, gli zii ed i parenti tutti ti piangono con immutato dolore. Cittanova

FRANCESCO VINCI

Ad un anno da barbaro assassinio per mano mafiosa del nostro caro compagno FRANCESCO VINCI gli iscritti della FGCI di Cittanova ricordano con dolore e con rabbia quel giorno.

Il tuo esempio, il tuo coraggio di attivista comunista, di dirigente delle Leghe del disoccupati e del movimento degli studenti sono oggi il disimpegno di lotta delle gioventù della Piana di Gioia Tauro per una nuova società libera da ogni condizionamento e da ogni forma di violenza.

La grave crisi della Sicilia impone un rilancio su nuovi obiettivi di unità

Prendono posizione le correnti dc in previsione del Comitato regionale

L'onorevole Lima (andreattiano) chiederà di respingere le dimissioni di Nicoletti - L'iniziativa di Zaccagnini, secondo Lombardo, « è strumentale e mira ad obiettivi estranei all'area siciliana »

Dalla nostra redazione PALERMO - L'attività del Parlamento regionale siciliano, che si lega strettamente ad un calendario politico che prevede le dimissioni del governo Bonfiglio subito dopo il voto sul bilancio, continuerà fino a mercoledì 21 dicembre...

siciliana e dalla susseguente intrusione della segreteria nazionale DC, avrà lunedì la sua principale scadenza. Quel giorno il Comitato regionale siciliano DC si riunisce all'hotel « Zagarella » di Santa Flavia...

Un altro forte raggruppamento interno - quello capeggiato dal ministro Ruffini - ha fatto sapere di confermare la propria adesione alla linea sin qui seguita, pur raccomandando agli altri una certa cautela nella gestione della crisi del partito scudocrociato. La corrente di « Forza nuova », quella di cui lo stesso Nicoletti fa parte ha raccolto, frattanto, le proprie idee a Catania.

N. Nicoletti vengano respinte. In serata un altro esponente della stessa corrente ha fatto capire con una dichiarazione, che si potrebbe arrivare entro lunedì ad una ricomposizione interna alla DC siciliana, a livello nazionale - ha detto infatti il deputato nazionale Nino Lombardo, ex capogruppo dc all'Ars, con implicito riferimento alle ultime posizioni di Zaccagnini sulla vicenda siciliana - è solo strumentale e mira ad obiettivi estranei all'area siciliana. Ma anche in sede nazionale - ha aggiunto - la situazione si evolve. La stessa iniziativa dei « gullottini » in Sicilia « non è diretta a bloccare il nuovo corso politico ». In realtà essi vogliono - ipotizza Lombardo - « gestire meglio questa fase ». La divisione interna alla DC « se protratta certamente non favorisce la trattativa. Sulla questione del cambio del governo della Regione, Lombardo sostiene, a nome della sua corrente che « non ci sembra opportuno bruciare vertici, o componenti tuttora validi (e cioè con ogni probabilità il presidente della Regione, Bonfiglio-ndr) », che hanno dimostrato idonee preparazione e capacità.

Drammatici i problemi igienici ad Altamura

I rifiuti? Mettiamoli nella cava

Nostro servizio ALTAMURA (Bari) - Un atto dei nodi della situazione amministrativa altamurana è venuto al pettine: i netturbini della CGIL-CISL-UIL sono entrati in sciopero per protestare contro il disservizio della nettezza urbana gestita dalla SASPI...

In sciopero contro la mancata applicazione del nuovo contratto di appalto già approvato dagli organi regionali in ottobre. Con il nuovo contratto si dovrebbe regolarizzare la abnorme situazione di cui è vittima la città, che non viene assunta dalla SASPI. Ma anche i mezzi di questo servizio sono inadeguati: occorre ristrutturare e aumentare il parco macchine oggi insufficiente per la pulizia di una città di quasi 50 mila abitanti.

campo di raccolta dei rifiuti. Quello finora usato è solo una vecchia cava abbandonata nell'immediata periferia della città, priva di qualunque recinzione, insicura e antipatica. L'attuale carenza del servizio rientra nel modo di gestire l'intera situazione igienica della città giunta agli estremi limiti di sopportazione. La mancanza di acqua e fognatura nelle case, la pedicolarità nelle scuole, le malattie infettive allo stato endemico ed ora il problema della raccolta dei rifiuti e lo sciopero dei netturbini ripropongono quindi l'esigenza di una amministrazione valida in grado di affrontare le presenti questioni in piedi ad Altamura, al di fuori di gravi discriminazioni politiche verso i comunisti.

Muiono in due a Pescara sull'auto lanciata a 180 Km. all'ora

Pescara - Due giovani zingari sono morti abbandonati sull'auto lanciata a 180 orari, forse in una assurda gara di velocità con altri costanti. I due morti sono Dario Guarneri di 19 anni e Guerino Spinelli di 19 anni, ambedue residenti a Pescara. Viaggiavano su un'Alfa Romeo di colore rosso, un'auto di colore rosso, una strada veloce che collega direttamente Chieti e Pescara in 15 chilometri di percorso autostradale.

Fondata a Trapani la nuova organizzazione unitaria

Nasce con un combattivo programma di lotta la Costituente contadina

L'assemblea alla Provincia - Tra gli obiettivi il rifinanziamento della legge a favore delle aziende colpite dalle gelate

Nostro servizio TRAPANI - Con un'assemblea nella sala consiliare del palazzo della Provincia due generazioni di contadini, quella dell'occupazione dei feudi e l'altra delle lotte per la difesa del vigneto, hanno deciso di marciare verso l'unità delle loro organizzazioni sindacali fondando la « Costituente contadina ». Oltre all'Alleanza dei coltivatori siciliani e alla Federazione CGIL vi ha aderito il suo completo con tutta la sua struttura provinciale e comunale, la Federazione dell'UCI, l'organizzazione dei coltivatori legata al PSDI, un circolo provinciale. La Costituente è nata in quel palazzo del governo dove in questi trent'anni spesso sono state prese decisioni contro il mondo agricolo, ed ha ricevuto l'appoggio oltre che dei partiti come il PCI, il PSI, il PSDI, anche quello della cultura, della scuola, dell'artigianato. Un rapporto nuovo tra la campagna e il resto della società - come ha detto il presidente dell'Alleanza contadina Nino Varvara, polieletto presidente provinciale del comitato della Costituente contadina - un rapporto per lavorare insieme, alla luce delle lotte e delle esperienze dei contadini e degli altri settori produttivi della società.

I temi più scottanti della crisi delle campagne sono stati affrontati dai contadini e dai dirigenti delle organizzazioni. Antonio Brillante ha parlato dell'adesione dell'UCI, Tullio Girchi quella della scuola, Salvatore Costanza del mondo della cultura. Gaspare Licari degli artigiani trapanesi, Nino Varvara, nella sua relazione, ha parlato delle difficoltà che incontrano le cento cantine sociali del Trapanese, dei danni subiti dal vigneto (quasi 35 mila ettari sono stati danneggiati dalla gelata), della produzione di vino dimezzata rispetto all'anno scorso, della necessità di rifinanziare la legge regionale per lo sviluppo del comparto.

piccoli e medi proprietari contadini. I contadini si batteranno anche per l'applicazione della legge di riforma sanitaria per la parificazione dei diritti previdenziali ed assistenziali dei lavoratori autonomi delle campagne con le altre categorie dei lavoratori dipendenti. Dalla Costituente contadina di Trapani sono state lanciate due proposte: la convocazione di una conferenza agricola provinciale da parte della Regione, della Provincia e delle organizzazioni professionali per elaborare un piano di sviluppo dell'agricoltura e dell'economia trapanese e la preparazione di un convegno studi sulla storia del movimento contadino in provincia di Trapani.

Continua l'occupazione della fabbrica

A centinaia in corteo a Scafa a sostegno delle operaie LIALF

Scafa (Pescara) - Centinaia di persone hanno partecipato ieri mattina a Scafa alla manifestazione indetta dal consiglio di zona unitario del sindacato, cui avevano aderito i sindaci della vallata del Pescara.

La lotta delle operaie di Scafa, per respingere i licenziamenti ma anche per lo sviluppo dell'occupazione nel locale, si lega alla necessità di ristrutturare l'intero settore, sottoposto ad un controllo e selvaggio decentramento produttivo a domicilio e a « facton ». Lo ha detto anche nel suo saluto, in piazza del Comune, la rappresentante del consiglio di fabbrica della Montedison di Scafa, Stefania Colazzilli.

Ha parlato poi un operaio della Montedison di Busi e Colazzilli, a nome del consiglio di zona e della delegazione unitaria provinciale ha concluso la manifestazione. Colazzilli ha ribadito che i posti di lavoro alla LIALF vanno tutti difesi, ma che si impone un intervento per tutta la vallata del Pescara e in particolare per la zona del bacino minerario. A questo scopo il sindacato, le forze politiche, le amministrazioni locali della zona, sono impegnate ad ottenere la convocazione di una conferenza di produzione per il bacino.

Taormina: dal casinò un rilancio dell'economia dello Jonio

Nostro servizio TAORMINA - A metà degli anni Sessanta, nella sua breve stagione di gloria, riuscì a far incassare allo Stato, fra tasse di ogni genere, quasi un miliardo di lire in due anni. Adesso, se nelle sue sale antiche le roulette tornassero a girare con la frenesia dei giorni migliori, il casinò di Taormina potrebbe diventare, per i comuni della fascia ionica della provincia, non solo un grosso richiamo turistico, ma anche uno strumento efficace per finanziare i programmi di sviluppo già elaborati dal Consorzio del 17 comuni dello Jonio.



l'interpellanza unitaria presentata al Senato per chiedere che il governo nazionale riconosca ufficialmente il diritto all'esistenza della casa da gioco di Taormina, confermando, negli anni scorsi, una sequela di sentenze (del tribunale di L'Aquila, dei pretori di Agrigola e di Palermo, del tribunale di Taormina).

Nel disegno di legge regionale e nell'interpellanza al Senato (e si affiancano una mozione di alla Camera e un disegno di legge unitario presentato al Senato che tende al riconoscimento delle case da gioco autorizzate con decreto legislativo) si riassumono i due livelli sul quali bisognerà continuare a muoversi per risolvere il problema del casinò di Taormina. Il compagno Vito Giacalone, firmatario dell'interpellanza al Senato, ribadendo l'impegno del PCI per arrivare ad una giusta soluzione, senza aprire conflitti di costituzionalità con lo Stato, ha contestato alla Regione di regolamentare le attività economiche capaci di aiutare lo sviluppo economico di una zona importante del proprio territorio.

Se le roulette girassero al ritmo di allora...

di legge per la riapertura del casinò presentata all'ARS da deputati della DC, del PCI, del PSI, del PRI, del PSDI e del PLI (primo firmatario, il compagno on. Nino Messina), di subconcedere la gestione alla società « A' Zagara » (la stessa che lo gestì negli anni Sessanta), destinando così il 30% dei guadagni.

Ed è ancora sul valore di « investimento » e di ricchezza del casinò che si concentra l'attenzione nel-

Bianca Stancanelli

CAPODANNO ITALTURIST advertisement containing travel packages for various countries like RDT, URSS, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Bulgaria, Portogallo, Vietnam, Grecia, and Algeria. Includes prices and contact information for Istanbul.